



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

LE IMPRESE STRANIERE

Anno 2015

UFFICIO STATISTICA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

*A cura di:
Alessandro De Felice
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093445
Fax 051/6093467
E-mail: statistica@bo.camcom.it*

*Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:
www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi*

SETTEMBRE 2016

INDICE

LE IMPRESE STRANIERE A BOLOGNA IN CIFRE. ANNO 2014.....	4
1 CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ.....	5
2 LE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	11
3 LE FORME GIURIDICHE	19
4 I DATI COMUNALI	22
5 LA NAZIONALITÀ.....	31
NOTE METODOLOGICHE.....	33
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007	33
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio	34
Lo stato di attività delle imprese.....	35
Comuni ed Unioni comunali nell'Area metropolitana di Bologna 31.12.2015.....	36
Imprese straniere	37
Imprese giovanili.....	37
Imprese femminili.....	38
APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002	39
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007	41

LE IMPRESE STRANIERE A BOLOGNA IN CIFRE.

ANNO 2015

■ IMPRESSE STRANIERE

- **Saldo positivo = +421** unità; **Tasso di crescita = +4,16%**
- **Sedi di imprese straniere registrate = 10.519** (attive = **9.383**).
- Il **44%** delle imprese straniere registrate sono **artigiane** (**4.626**), il **22%** **femminili** (**2.343**), il **22%** **giovanili** (**2.303**).
- Il **60%** delle imprese straniere registrate opera nei **servizi**, il **34%** nell'**industria** e l'**1%** nell'**agricoltura e pesca**; il restante **5%** ha un'attività **non classificata**.
- Tra le attività economiche hanno saldi attivi le imprese straniere registrate in: **commercio** (**+116**), **alloggio e ristorazione** (**+75**), **altri servizi personali** (**+43**), **servizi alle imprese** (**+27**), **costruzioni** (**+24**), **manifattura** (**+9**), **attività immobiliari** (**+9**), **arte, sport e intrattenimento** (**+8**), **informazione e comunicazione** (**+7**), **credito e assicurazioni** (**+4**), **attività professionali** (**+4**), **trasporti** (**+2**), ed **agricoltura e pesca** (**+2**).
- In calo: **sanità** (**-1**) ed **istruzione** (**-1**).
- Il **30%** delle imprese straniere attive opera nel **commercio**, il **29%** nelle **costruzioni**, il **12%** nell'**alloggio e ristorazione**, l'**8%** nella **manifattura**, il **6%** nei **servizi alle imprese** il **4%** nei **trasporti** ed il **4%** nei **altri servizi personali**.
- Le imprese straniere registrate crescono in tutte le classi di forma giuridica tranne i **consorzi** che hanno saldo nullo: **imprese individuali** (**+262**), **società di capitali** (**+132**), **cooperative** (**+23**), **altre forme** (**+3**) e **società di persone** (**+1**).
- Il **79%** delle imprese straniere attive sono **imprese individuali**, il **6%** **società in nome collettivo**, il **6%** **società a responsabilità limitata**, il **5%** **società in accomandita semplice**.
- Il **saldo comunale** migliore delle imprese straniere registrate è a **Bologna** (**+269**), il peggiore a **Loiano** (**-5**).
- Il **51%** delle imprese straniere attive ha sede nel comune di **Bologna** (**4.733**).
- Aumentano le imprese straniere registrate **extracomunitarie** (**+348**) e **comunitarie** (**+75**).
- Il **79** delle imprese straniere attive sono **extracomunitarie** ed il **21%** **comunitarie**.

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Le imprese straniere¹ nell'area metropolitana di Bologna hanno nel 2015 un **saldo positivo** di **+421** unità, dato dalla differenza tra **1.237** iscrizioni e **816** cessazioni² per un tasso di crescita³ del **+4,16%**, inferiore ai tassi regionale e nazionale (**tab. 1.1**).

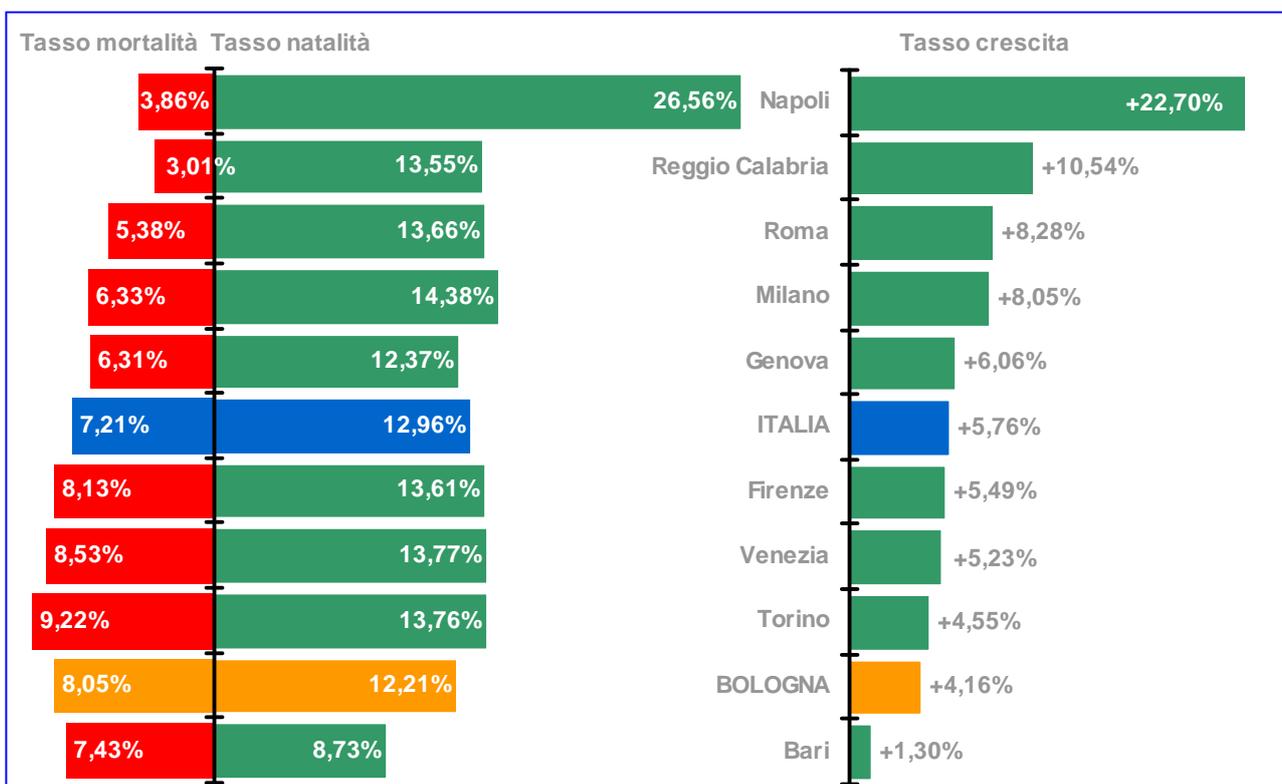
Il tasso di natalità (12,21%) risulta inferiore agli analoghi tassi nazionali e regionali, mentre il tasso di mortalità (8,05%) è compreso tra il nazionale ed il regionale.

Tab. 1.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere per territorio. Anno 2015.

Territorio	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tassi Anno 2015		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.15	31.12.14	Crescita	Natalità	Mortalità
BOLOGNA	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%	12,21%	8,05%
EMILIA ROMAGNA	5.966	3.979	+1.987	48.806	47.156	+4,21%	12,65%	8,44%
ITALIA	68.015	37.813	+30.202	550.717	524.674	+5,76%	12,96%	7,21%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Considerando i tassi di nati-mortalità delle imprese straniere nelle altre nove città metropolitane italiane (**graf.1.1**), si vede che il tasso di crescita di Bologna è il penultimo, mentre il migliore si registra a Napoli (+22,70%).



Graf. 1.1 Tassi di natalità, mortalità e crescita delle imprese straniere. Anno 2015.
 Città metropolitane

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹ Dal 2011 sono disponibili dati più dettagliati per le imprese straniere, intese come le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da **persone non nate in Italia**. Maggiori informazioni nelle **Note Metodologiche**.

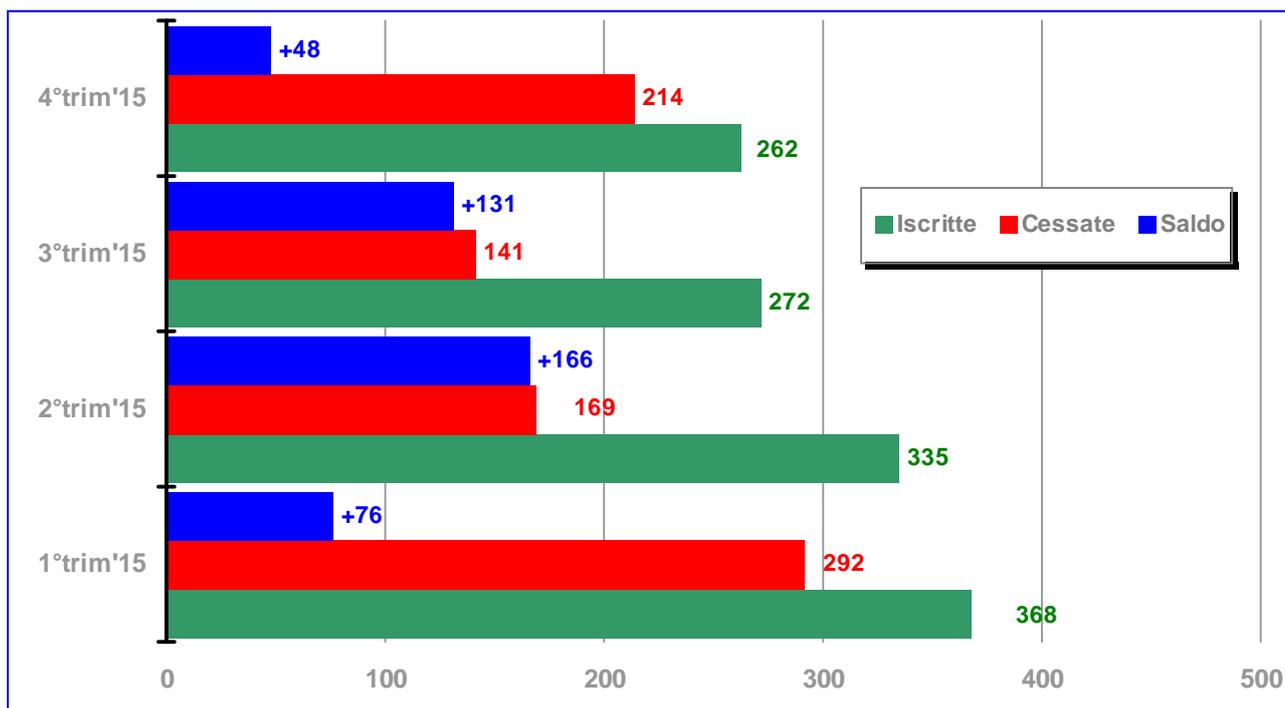
² Le cessazioni (e quindi anche il saldo ed il tasso di crescita) sono considerate al netto delle **46 cessazioni d'ufficio** effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2015. Quindi il saldo di nati-mortalità riscontrato nel 2015 (**+375**), non coincide con il saldo calcolato come differenza tra gli stock delle imprese registrate al 31.12.2015 e al 31.12.2014 (**+387**); ciò anche per gli effetti delle variazioni d'archivio (**+12**). Il problema del trattamento delle cessazioni d'ufficio e delle variazioni d'archivio è approfondito nelle **Note Metodologiche**.

³ Il **tasso di crescita** (o anche **tasso di sviluppo**) è il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (anno 2015) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2014).

Il **tasso di natalità** è il rapporto tra le imprese iscritte nel periodo di riferimento (anno 2015) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2014).

Il **tasso di mortalità** è il rapporto tra le imprese cessate nel periodo di riferimento (anno 2015) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2014).

Osservando il **graf. 1.2** si può notare come le imprese straniere bolognesi abbiamo registrato saldi positivi in tutti i trimestri del 2015.

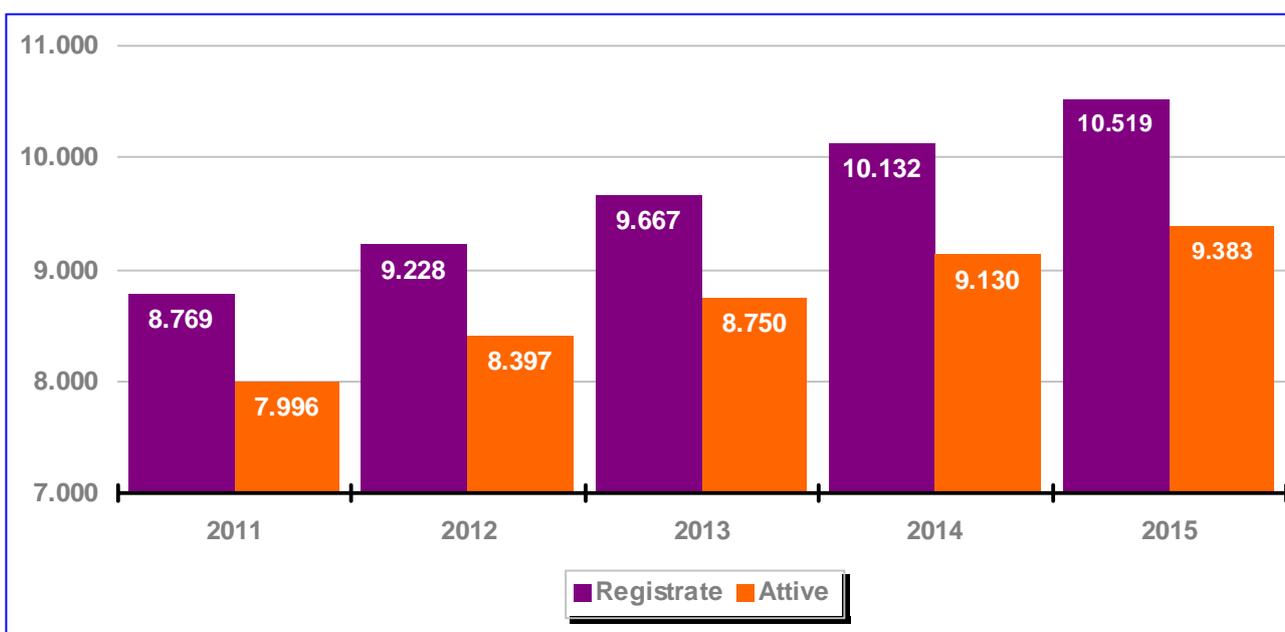


Graf. 1.2 Nati-mortalità delle imprese straniere per trimestre. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Le imprese straniere registrate nell'area Bolognese alla fine del 2015 risultano **10.519** (di cui **9.383** attive).

Tra il 2011 ed il 2015 (**graf. 1.3**) le imprese registrate sono aumentate di 1.750 unità (+19,96%), mentre quelle attive hanno avuto un incremento leggermente inferiore (+1.387;+17,35%).

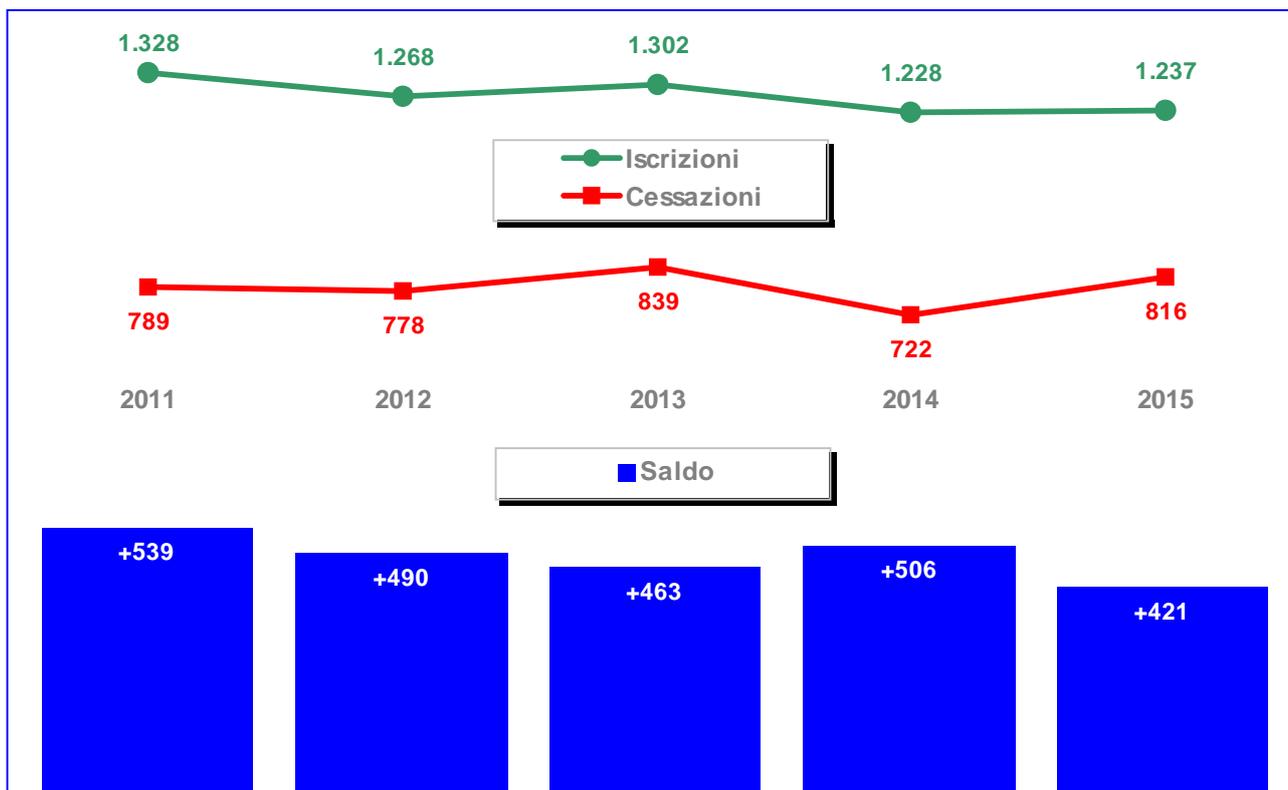


Graf. 1.3 Imprese straniere registrate ed attive. Anni 2011-2015. Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

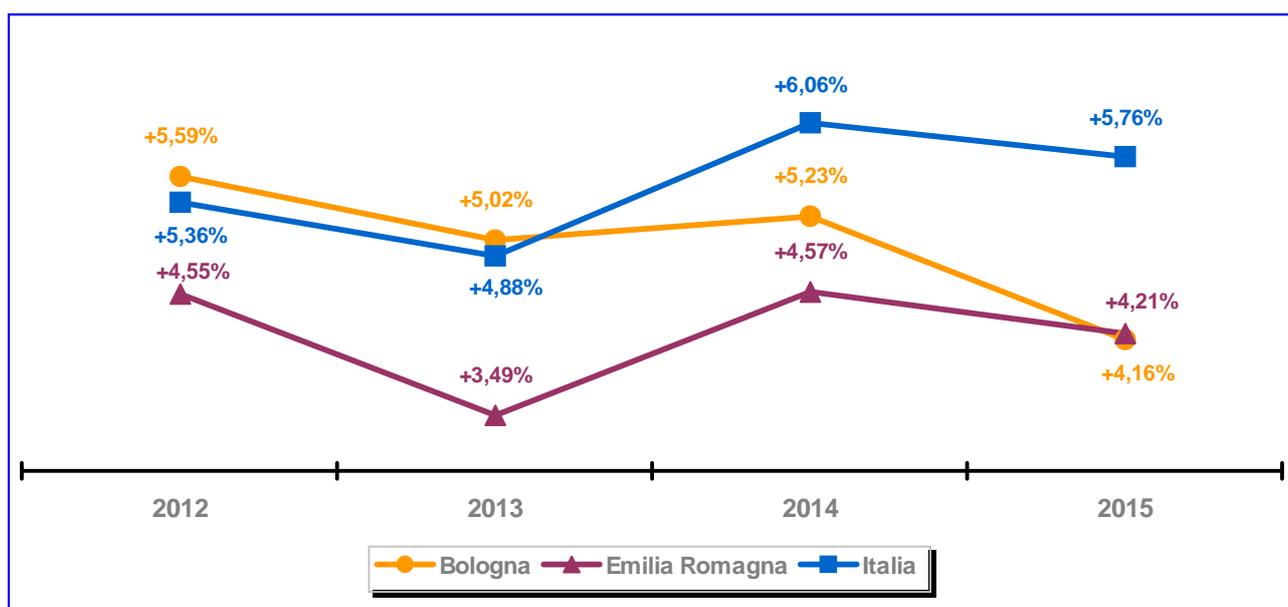
Le imprese straniere bolognesi fanno registrare saldi sempre positivi dal 2011 (graf. 1.4): in media sono aumentate di circa 500 unità all'anno.

Rispetto lo scorso anno aumentano sia le nascite che le cessazioni.



Graf. 1.4 Iscrizioni, cessazioni e saldi delle imprese straniere. Anni 2011-2015.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Confrontando i tassi di crescita delle imprese straniere a Bologna, in Emilia Romagna e in Italia (graf. 1.5), si nota un andamento altalenante, ma il tasso bolognese ha registrato lo scorso anno un aumento minore degli altri due e quest'anno una diminuzione maggiore.



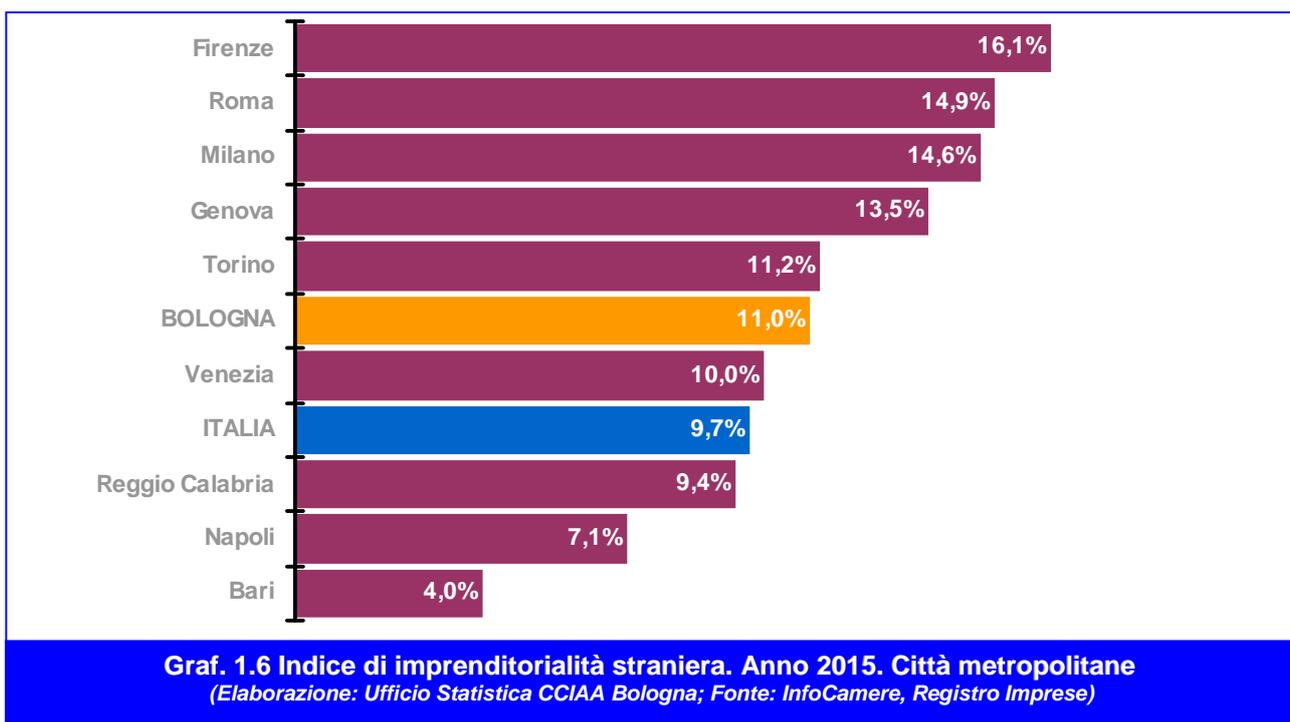
Graf. 1.5 Tassi di crescita delle imprese straniere. Anni 2012-2015.
 Area metropolitana Bologna, Emilia Romagna ed Italia.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel 2015 l'indice di imprenditorialità straniera⁴ a Bologna (tab. 1.2) è pari a 11,0% superiore agli indici regionale e nazionale.

Territorio	Imprese straniere attive al 31.12.2015	Imprese totali attive al 31.12.2015	Indice di imprenditorialità straniera
BOLOGNA	9.383	85.220	11,0%
EMILIA ROMAGNA	44.582	410.280	10,9%
ITALIA	497.557	5.144.383	9,7%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Considerando le altre città metropolitane (graf. 1.6), l'indice bolognese è circa a metà della graduatoria; il massimo è a Firenze (16,1%), mentre il minimo è a Bari (4,0%).



Il 44,0% delle imprese straniere sono artigiane (tab. 1.3): queste hanno un saldo di +397 unità ed un tasso di crescita del +8,70%, mentre le non artigiane hanno saldo e tasso molto inferiori.

Tipologia	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Artigiana	401	4	+397	4.626	4.565	+8,70%
Non artigiana	836	812	+24	5.893	5.567	+0,43%
TOTALE	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Le imprese straniere femminili⁵ sono il 22,3% (tab. 1.4) e nel 2015 crescono di 131 unità con un tasso di crescita del +5,91%.

⁴ L'indice di imprenditorialità straniera è calcolato come il rapporto tra le imprese straniere e il totale delle sedi di impresa attive al 31.12.2015.

⁵ Si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne, per tipologia di impresa (vedi Note Metodologiche).

Tab. 1.4 Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere femminili. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Tipologia	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Femminili	369	238	+131	2.343	2.216	+5,91%
Non femminili	868	578	+290	8.176	7.916	+3,66%
TOTALE	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Aumentano anche le imprese straniere giovanili⁶ (+256;+10,56%); al 31.12.2015 sono il 21,9% delle imprese straniere bolognesi (tab. 1.5).

Tab. 1.5 Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere giovanili. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Tipologia	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Giovanili	475	219	+256	2.303	2.424	+10,56%
Non giovanili	762	597	+165	8.216	7.708	+2,14%
TOTALE	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Consideriamo ora il tasso di sopravvivenza a 4 anni⁷ che ci fornisce la quota percentuale delle imprese individuali nate nel 2011 (primo dato disponibile in serie storica) ed ancora in attività al 31.12.2015.

Nella tab. 1.6 c'è il confronto del tasso di sopravvivenza bolognese con quelli regionale e nazionale: si nota che nel 2015 sono ancora in attività circa il 55% delle imprese straniere bolognesi nate nel 2011, quasi il 58% di quelle italiane e poco meno del 53% di quelle emiliano romagnole.

Tab. 1.6 Tasso di sopravvivenza delle imprese straniere a 4 anni per territorio. Anno 2015.

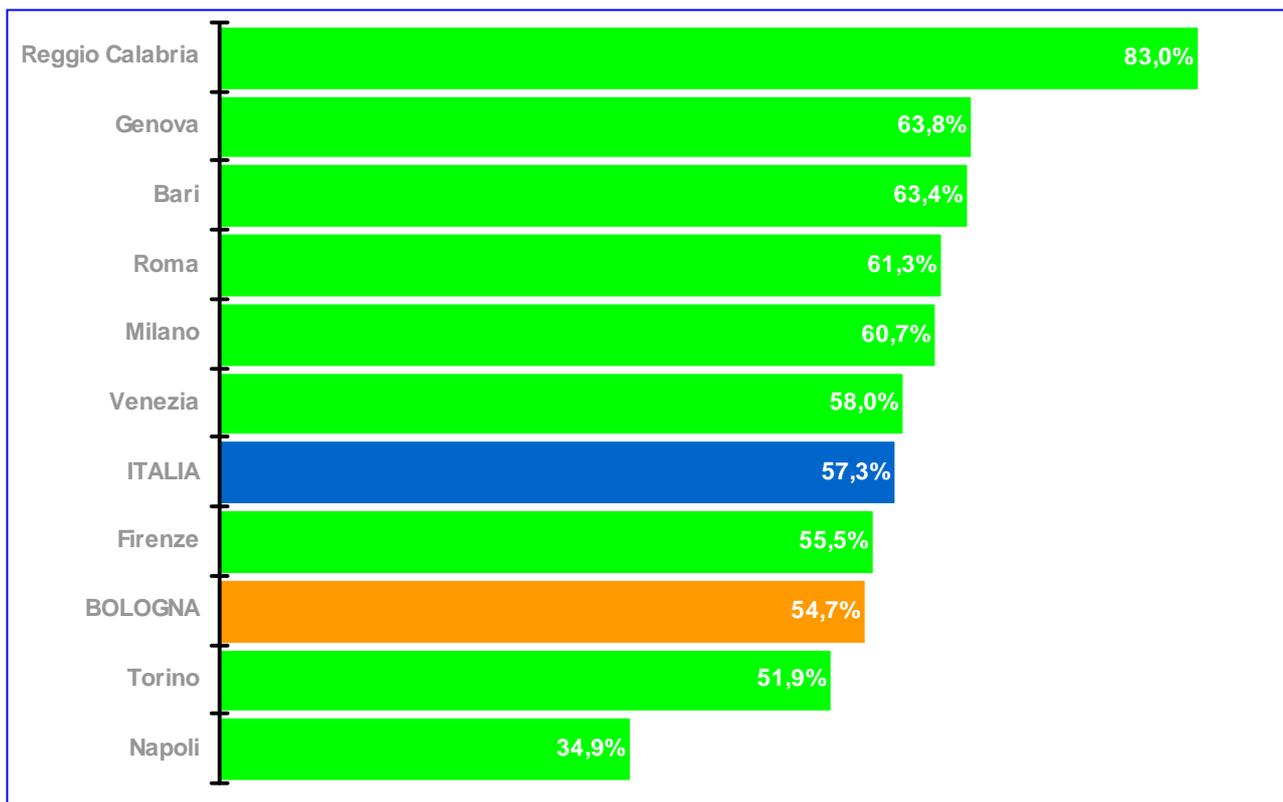
Territorio	Tasso di sopravvivenza nel 2015 a 4 anni
BOLOGNA	54,7%
EMILIA ROMAGNA	52,9%
ITALIA	57,3%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se consideriamo il tasso di sopravvivenza a 4 anni nelle città metropolitane italiane (graf. 1.8), si vede che il valore più elevato si registra a Reggio Calabria (83,0%) ed il minimo a Napoli (34,7%); Bologna è al terzultimo posto nella graduatoria.

⁶ Si considerano **giovanili** le imprese la cui partecipazione di giovani sotto ai 35 anni risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa (vedi **Note Metodologiche**).

⁷ Il **tasso di sopravvivenza nell'anno T a N anni** è il rapporto tra le sedi d'impresa iscritte nell'anno (T-N) ed ancora attive nell'anno T e le imprese iscritte nell'anno (T-N); ad es. il tasso a 4 anni nel 2015 è: $Ts(2015;4) = (Iscritte\ nel\ 2011\ ed\ attive\ nel\ 2015) / (Iscritte\ nel\ 2011)$

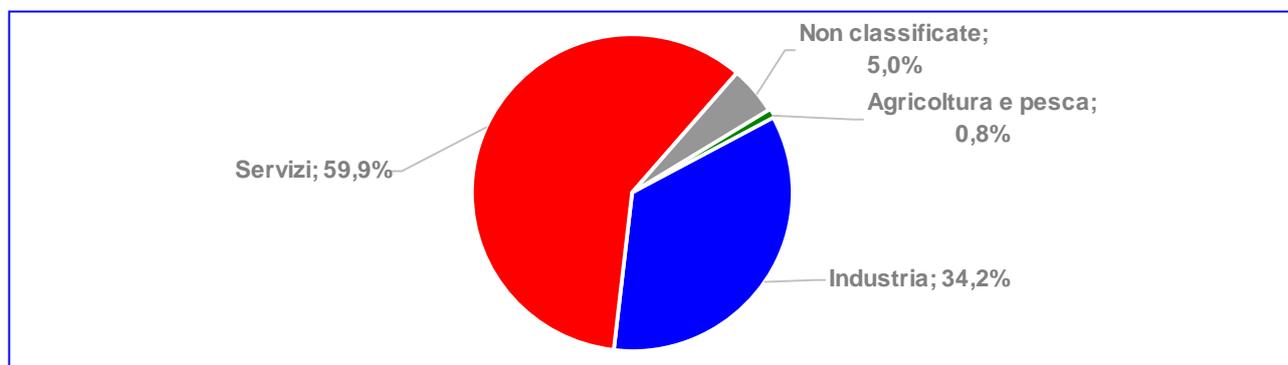


Graf. 1.8 Tasso di sopravvivenza delle imprese straniere a 4 anni. Anno 2015.
Città metropolitane

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

2.LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il 59,9% delle imprese straniere bolognesi registrate al 31.12.2015 opera nei **servizi**, il 34,2% nell'**industria** e lo 0,8% in **agricoltura e pesca** (graf. 2.1). Le non classificate sono il 5,0%.



Graf. 2.1 Imprese straniere registrate per macrosettore al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2014 (**tab. 2.1**), crescono tutti i macrosettori: **servizi** (saldo settoriale⁸: +293 e tasso di crescita settoriale: +4,88%), **industria** (+33;+0,92%) ed **agricoltura e pesca** (+2;+2,33%).

Tab. 2.1 Imprese straniere registrate, saldo e tasso di crescita per sezione di attività economica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo settoriale	Tasso crescita settoriale
	31.12.2015	31.12.2014		
A AGRICOLTURA E PESCA	88	86	+2	+2,33%
B Attività estrattive	0	0	0	--
C Manifattura	806	797	+9	+1,13%
D Energia	3	2	+1	+50,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	1	2	-1	-50,00%
F Costruzioni	2.792	2.768	+24	+0,87%
INDUSTRIA	3.602	3.569	+33	+0,92%
G Commercio	2.937	2.821	+116	+4,11%
H Trasporti	410	408	+2	+0,49%
I Alloggio e ristorazione	1.321	1.246	+75	+6,02%
J Informazione e comunicazione	206	199	+7	+3,52%
K Credito e assicurazioni	64	60	+4	+6,67%
L Attività immobiliari	105	96	+9	+9,38%
M Attività professionali	140	136	+4	+2,94%
N Servizi alle imprese	610	583	+27	+4,63%
O Amministrazione pubblica	0	0	0	--
P Istruzione	21	22	-1	-4,55%
Q Sanità	18	19	-1	-5,26%
R Arte, sport e intrattenimento	58	50	+8	+16,00%
S Altri servizi personali	409	366	+43	+11,75%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	--
SERVIZI	6.299	6.006	+293	+4,88%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nelle **tab. 2.2** e **2.3** sono riportati i risultati più in dettaglio per divisione e classe di attività economica, considerando le attività con almeno 100 imprese straniere registrate.

⁸ Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio nell'analisi settoriale sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra imprese straniere registrate per settore di attività al 31.12.2015 e al 31.12.2014 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2015 e imprese straniere registrate per settore al 31.12.2014 (vedi **Note Metodologiche**).

Tab. 2.2 Imprese straniere registrate, saldo e tasso di crescita per divisione di attività economica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna (divisioni con almeno 100 imprese registrate al 31.12.2015).

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.15	31.12.14		
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	2.159	2.089	+70	+3,35%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	1.290	1.221	+69	+5,65%
S96 Altre attività di servizi per la persona	354	312	+42	+13,46%
G45 Commercio ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	217	186	+31	+16,67%
F43 Lavori di costruzione specializzati	2.393	2.373	+20	+0,84%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	443	427	+16	+3,75%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	561	546	+15	+2,75%
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	112	101	+11	+10,89%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	147	138	+9	+6,52%
L68 Attività immobiliari	105	96	+9	+9,38%
C14 Confezione articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia	343	335	+8	+2,39%
N82 Attività di supporto funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	135	128	+7	+5,47%
F41 Costruzione di edifici	391	386	+5	+1,30%
J61 Telecomunicazioni	128	128	0	0,00%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	294	302	-8	-2,65%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 2.3 Imprese straniere registrate, saldo e tasso di crescita per classe di attività economica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna (classi con almeno 100 imprese registrate al 31.12.2015).

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.15	31.12.14		
G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	398	355	+43	+12,11%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	543	508	+35	+6,89%
I 56.10 Ristoranti e ristorazione mobile	733	700	+33	+4,71%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	260	235	+25	+10,64%
G 45.11 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	137	116	+21	+18,10%
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	1.397	1.381	+16	+1,16%
C 14.19 Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	108	94	+14	+14,89%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	259	245	+14	+5,71%
G 47.71 Commercio al dettaglio articoli abbigliamento in esercizi specializzati	106	97	+9	+9,28%
G 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati	184	177	+7	+3,95%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	179	173	+6	+3,47%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	381	376	+5	+1,33%
C 14.13 Confezione di altro abbigliamento esterno	149	148	+1	+0,68%
G 46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature	121	121	0	0,00%
J 61.90 Altre attività di telecomunicazioni	128	128	0	0,00%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	182	185	-3	-1,62%
G 47.89 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	195	200	-5	-2,50%
F 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri	122	127	-5	-3,94%
N 81.20 Attività di pulizia e disinfestazione	116	121	-5	-4,13%
G 47.82 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie	766	773	-7	-0,91%
F 43.30 Completamento e finitura di edifici	126	135	-9	-6,67%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	273	283	-10	-3,53%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tralasciando le attività marginali⁹, all'interno dell'industria (**graf. 2.2**) crescono sia le **Costruzioni** +24;+0,87%) che la **Manifattura** (+9;+1,13%).

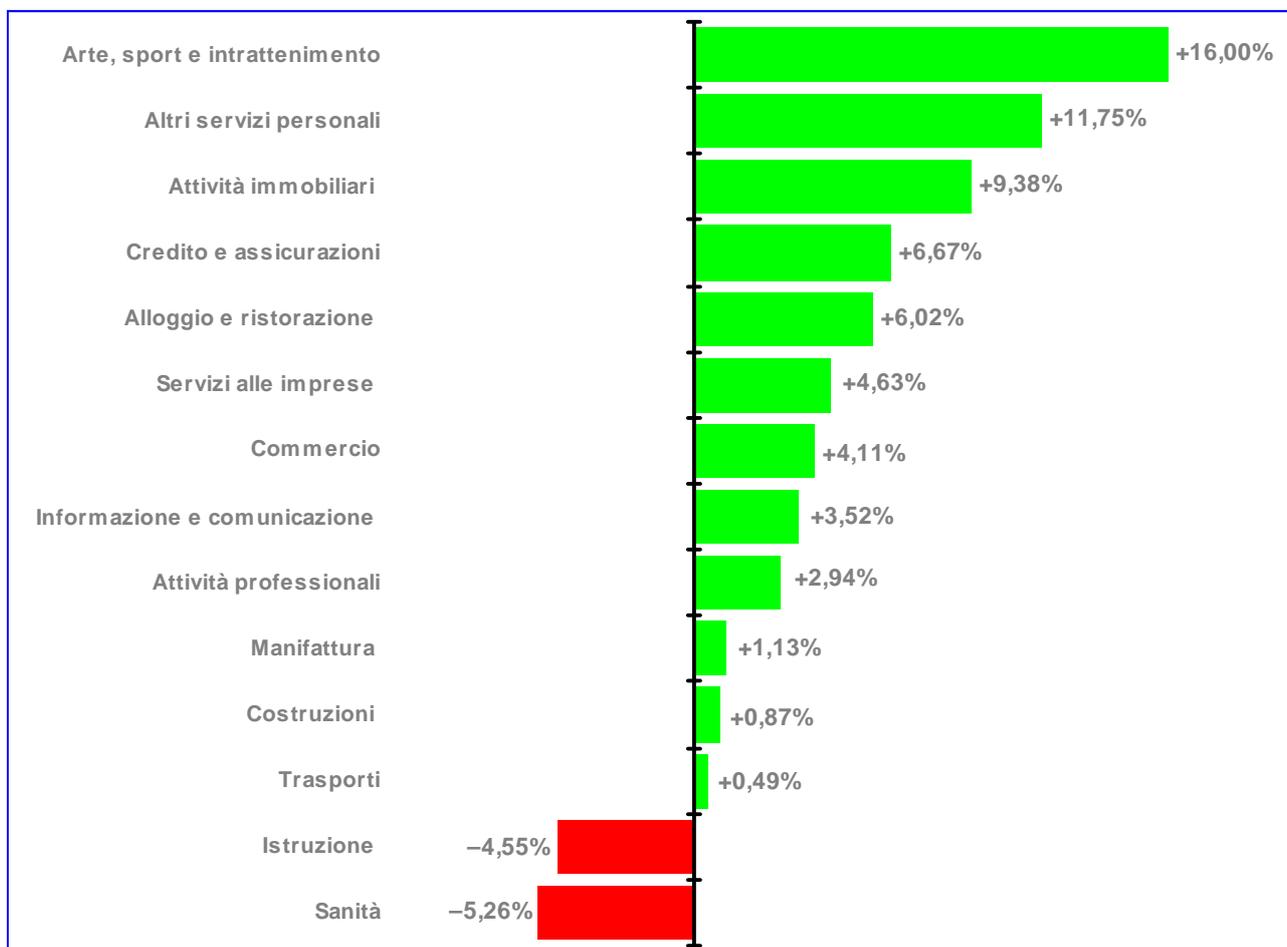
Nel terziario aumentano tutte le attività tranne le quasi marginali **Istruzione** (-1;-4,55%) e **Sanità** (-1;-5,26%).

Il saldo migliore è del **Commercio** (+116;+4,11%); in particolare crescono *Commercio al dettaglio* (+70;+3,35%), *Commercio e riparazione di auto e moto* (+31;+16,67%) e *Commercio all'ingrosso* (+15;+2,75%).

I tassi di crescita più elevati sono in **Arte, sport e intrattenimento** (+8;+16,00%) ed **Altri servizi personali**¹⁰ (+43;+11,75%),

La crescita in **Alloggio e ristorazione** (+75;+6,02%) è dovuta principalmente alla *Ristorazione* (+69;+5,65%), più in dettaglio aumentano sia i *Bar* (+35;+6,89%) che i *Ristoranti* (+33;+4,71%).

Valori positivi anche per **Servizi alle imprese**¹¹ (+27;+4,63%), **Attività immobiliari** (+9;+9,38%), **Informazione e comunicazione** (+7;+3,52%), **Credito e assicurazioni** (+4;+6,67%), **Attività professionali**¹² (+4;+2,94%) e **Trasporti** (+2;+0,49%).



Graf. 2.2 Tassi di crescita delle imprese straniere per attività economica. Anno 2015.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

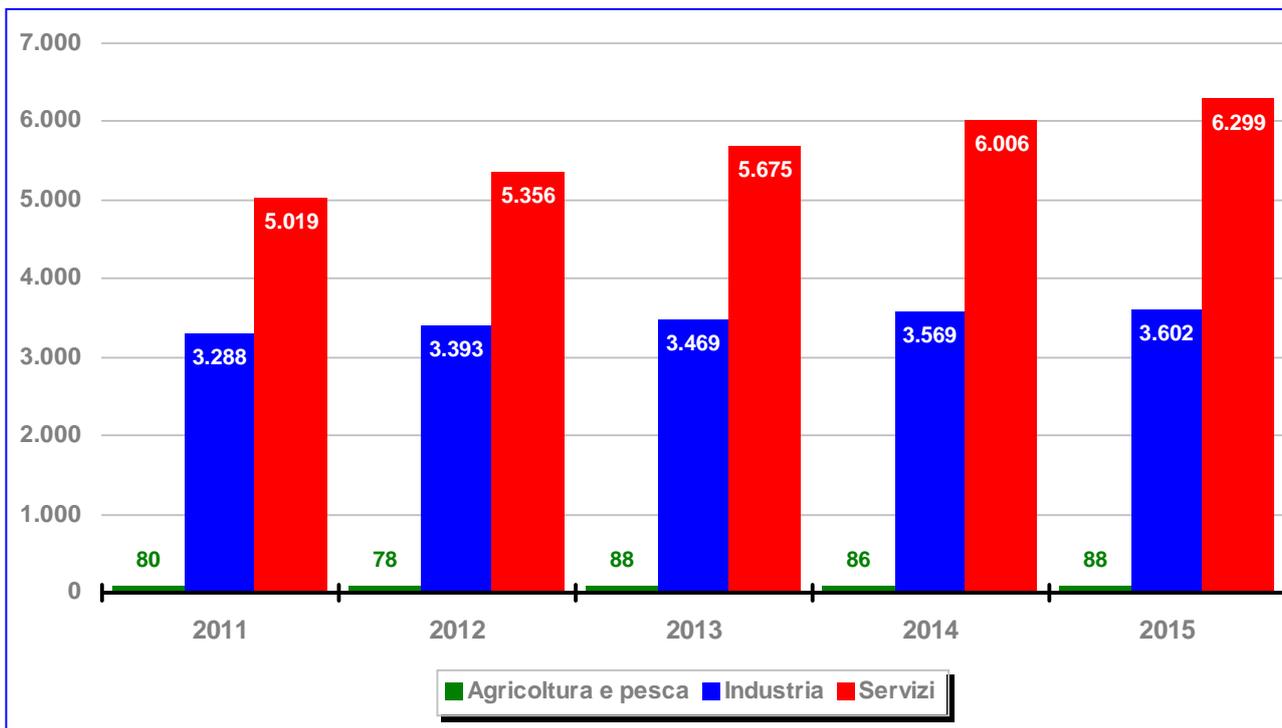
⁹ Nell'industria: **Attività estrattive** (sezione B dell'ATECO 2007), **Energia** (D) ed **Acqua e trattamento rifiuti** (E); nei servizi: **Amministrazione pubblica** (O) ed **Attività di famiglie e convivenze** (T). Insieme rappresentano circa lo 0,4% delle imprese straniere registrate a Bologna al 31.12.2015.

¹⁰ **Altri servizi personali** (sezione S): *Organizzazioni associative* (S94); *Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa* (S95); *Altri servizi per la persona* (S96: *lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere*)

¹¹ **Servizi alle imprese** (sezione N): *Noleggio e leasing* (divisione N77); *Ricerca, selezione, fornitura di personale* (N78); *Agenzie di viaggio e tour operator* (N79); *Vigilanza e investigazione* (N80); *Servizi per edifici e paesaggio* (N81); *Supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (N82)

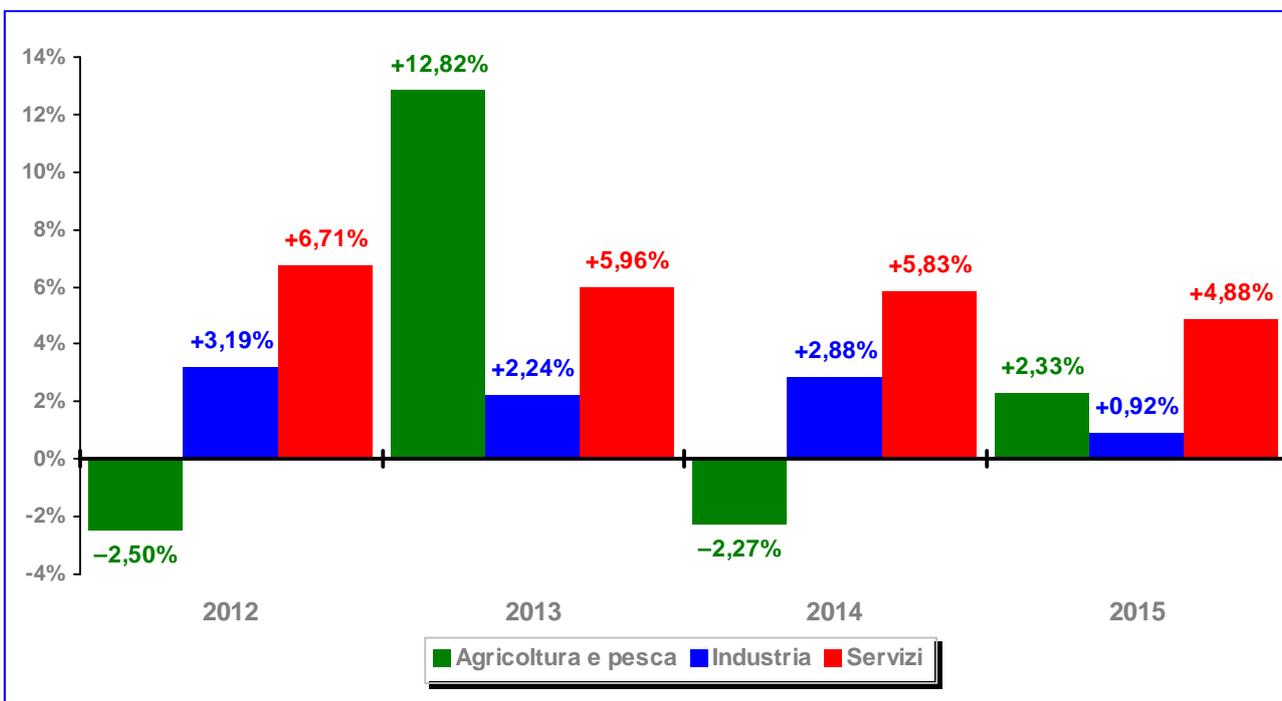
¹² **Attività professionali** (sezione M): *Attività legali e contabilità* (M69); *Direzione aziendale e consulenza* (M70); *Studi di architettura e ingegneria* (M71); *Ricerca scientifica e sviluppo* (M72); *Pubblicità e ricerche di mercato* (M73); *Altre attività professionali, scientifiche e tecniche* (M74); *Servizi veterinari* (M75).

Anche nel periodo 2011-2015 (tab. 2.4, graf. 2.3 e 2.4) le imprese straniere crescono in tutti i macrosettori: servizi (+1.280;+25,50%), industria (+314;+9,55%) ed agricoltura e pesca (+8;+10,00%).



Graf. 2.3 Imprese straniere registrate per macrosetto di attività. Anni 2011-2015.
 Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



Graf. 2.4 Tassi di crescita delle imprese straniere per macrosetto di attività. Anni 2012-2015.
 Area metropolitana Bologna.

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 2.4 Imprese straniere registrate per attività economica. Anni 2011 e 2015.
Area metropolitana Bologna

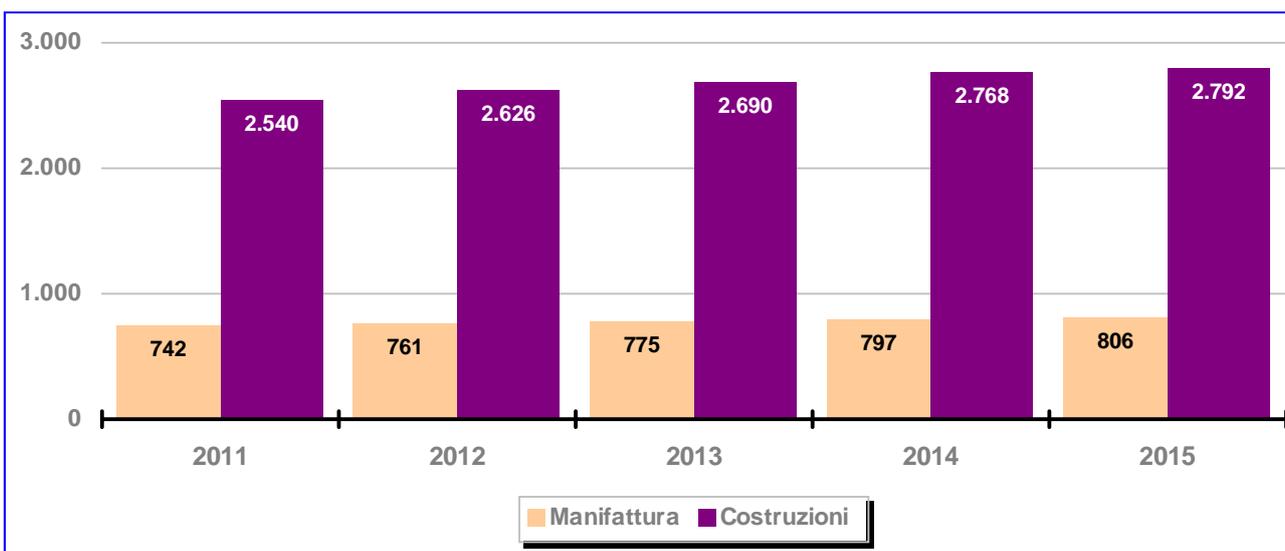
Attività economica (ATECO 2007)	Anno 2011		Anno		Saldo settoriale 2015/2011	Tasso crescita settoriale 2015/2011
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	80	0,9%	88	0,8%	+8	+10,00%
B Attività estrattive	0	0,0%	0	0,0%	0	--
C Manifattura	742	8,5%	806	7,7%	+64	+8,63%
D Energia	1	0,0%	3	0,0%	+2	+200,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	5	0,1%	1	0,0%	-4	-80,00%
F Costruzioni	2.540	29,0%	2.792	26,5%	+252	+9,92%
INDUSTRIA	3.288	37,5%	3.602	34,2%	+314	+9,55%
G Commercio	2.466	28,1%	2.937	27,9%	+471	+19,10%
H Trasporti	410	4,7%	410	3,9%	0	0,00%
I Alloggio e ristorazione	949	10,8%	1.321	12,6%	+372	+39,20%
J Informazione e comunicazione	162	1,8%	206	2,0%	+44	+27,16%
K Credito e assicurazioni	40	0,5%	64	0,6%	+24	+60,00%
L Attività immobiliari	87	1,0%	105	1,0%	+18	+20,69%
M Attività professionali	112	1,3%	140	1,3%	+28	+25,00%
N Servizi alle imprese	469	5,3%	610	5,8%	+141	+30,06%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%	0	0,0%	0	--
P Istruzione	19	0,2%	21	0,2%	+2	+10,53%
Q Sanità	18	0,2%	18	0,2%	0	0,00%
R Arte, sport e intrattenimento	35	0,4%	58	0,6%	+23	+65,71%
S Altri servizi personali	252	2,9%	409	3,9%	+157	+62,30%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%	0	0,0%	0	--
SERVIZI	5.019	57,2%	6.299	59,9%	+1.280	+25,50%
X Non classificate	382	4,4%	530	5,0%	+148	+38,74%
TOTALE	8.769	100,0%	10.519	100,0%	+1.750	+19,96%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

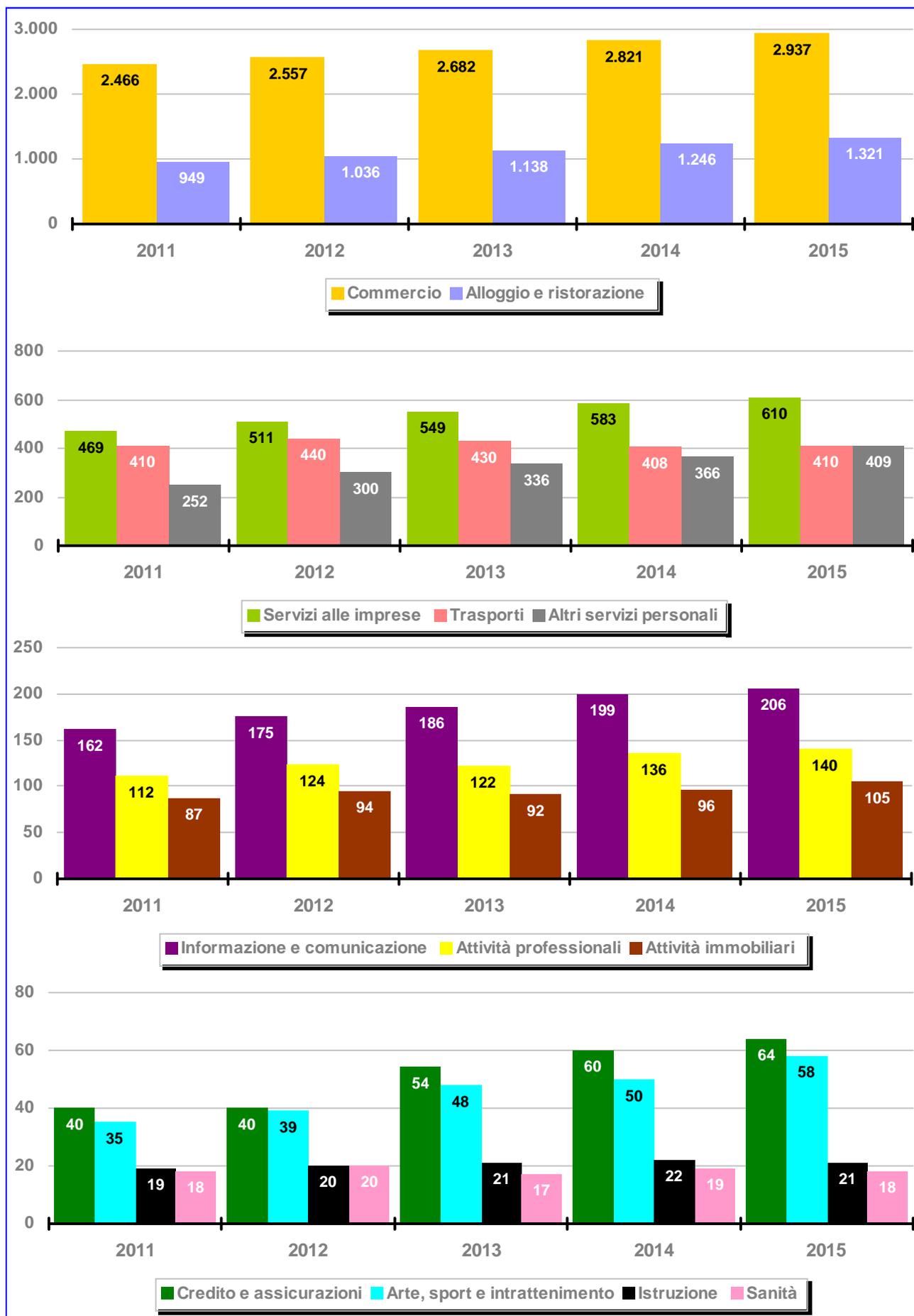
Nello stesso periodo, scendendo nel dettaglio per sezione di attività economica, tra i comparti industriali (**graf. 2.5**) hanno risultato positivo le Costruzioni (+252;+9,92%) e la Manifattura (+64;+8,63%).

Tutti i settori terziari sono in aumento (**graf. 2.6**), tranne Trasporti e Sanità che risultano stabili.

I migliori risultati sono di Commercio (+471;+19,10%), Alloggio e ristorazione (+372;+39,20%), Altri servizi personali (+157;+62,30%) e Servizi alle imprese (+141;+30,06%) .



Graf. 2.5 Imprese straniere registrate nell'industria. Anni 2011-2015. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



Graf. 2.6 Imprese straniere registrate nei servizi. Anni 2011-2015. Area metropolitana Bologna.
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Quasi il 60% delle imprese straniere bolognesi in attività al 31 dicembre 2015 opera in due settori (**tab. 2.5**): Costruzioni (29,5%) e Commercio (29,0%); seguono Alloggio e ristorazione (12,3%), Manifattura (8,0%), Servizi alle imprese (6,12%), Altri servizi personali (4,1%) e Trasporti (4,1%).

I valori più alti dell'indice di imprenditorialità straniera sono in Costruzioni (21,1%) ed Alloggio e ristorazione (19,8%); il minimo è in Agricoltura e pesca (1,0%).

Tab. 2.5 Imprese straniere attive per sezione di attività economica al 31.12.2015.			
Area metropolitana Bologna			
Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2015		Indice di imprenditorialità straniera
	valore assoluto	% sul totale	
G Commercio	2.768	29,5%	13,3%
F Costruzioni	2.724	29,0%	21,1%
I Alloggio e ristorazione	1.156	12,3%	19,8%
C Manifattura	747	8,0%	8,4%
N Servizi alle imprese	584	6,2%	18,6%
S Altri servizi personali	386	4,1%	10,3%
H Trasporti	381	4,1%	9,9%
J Informazione e comunicazione	188	2,0%	7,8%
M Attività professionali	117	1,2%	2,9%
L Attività immobiliari	91	1,0%	1,4%
A Agricoltura e pesca	87	0,9%	1,0%
K Credito e assicurazioni	64	0,7%	2,8%
R Arte, sport e intrattenimento	49	0,5%	5,5%
P Istruzione	19	0,2%	4,4%
Q Sanità	18	0,2%	3,5%
D Energia	3	0,0%	1,9%
B Attività estrattive	0	0,0%	0,0%
E Acqua e trattamento rifiuti	0	0,0%	0,0%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%	0,0%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%	0,0%
X Non classificate	1	0,0%	12,5%
TOTALE	9.383	100,0%	11,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Scendendo più in dettaglio per l'attività economica alle divisioni (**tab. 2.6**), al primo posto troviamo i *Lavori di costruzione specializzati* (25,1% del totale attive), seguiti dal *Commercio al dettaglio escluso auto-veicoli e motocicli* (21,8%) e dalle *Attività dei servizi di ristorazione* (12,0%).

Se invece consideriamo le classi di attività (**tab. 2.7**), al primo posto ci sono *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici* (14,7% delle imprese straniere attive) seguiti da *Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie* (8,1%) e *Ristoranti e ristorazione mobile* (6,9%).

Notiamo che in alcune attività si hanno valori dell'indice di imprenditorialità straniera maggiori del 50%, cioè più della metà delle imprese bolognesi che operano in queste attività sono straniere: *Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie* (69,8%), *Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori* (63,4%), *Altre attività di telecomunicazioni* (54,7%) e *Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati* (51,8%).

Tab. 2.6 Imprese straniere attive per divisione di attività economica al 31.12.2015.			
Area metropolitana Bologna			
Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2015		Indice di imprend. straniera
	val. ass.	% sul tot.	
F43 Lavori di costruzione specializzati	2.352	25,1%	25,0%
G47 Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli	2.043	21,8%	20,8%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	1.130	12,0%	20,8%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso autoveicoli e motocicli	510	5,4%	5,8%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	425	4,5%	26,1%
F41 Costruzione di edifici	364	3,9%	10,8%
S96 Altre attività di servizi per la persona	334	3,6%	11,3%
C14 Confezione articoli abbigliamento e articoli in pelle e pelliccia	320	3,4%	40,0%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	285	3,0%	8,5%
G45 Commercio ingrosso dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli	215	2,3%	9,7%
C25 Fabbricazione prodotti in metallo, escluso macchinari e attrezzature	135	1,4%	5,9%
N82 Supporto funzioni d'ufficio e altri servizi supporto imprese	131	1,4%	13,1%
J61 Telecomunicazioni	117	1,2%	53,2%
<i>Divisioni con meno di 100 imprese straniere attive al 31.12.2015</i>	<i>1.022</i>	<i>10,9%</i>	<i>--</i>
TOTALE	9.383	100,0%	11,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 2.7 Imprese straniere attive per classe di attività economica al 31.12.2015.			
Area metropolitana Bologna			
Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.15		Indice di imprend. straniera
	v. a.	% sul tot.	
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	1.379	14,7%	42,9%
G 47.82 Commercio dettaglio ambulante tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie	759	8,1%	69,8%
I 56.10 Ristoranti e ristorazione mobile	643	6,9%	23,6%
I 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina	482	5,1%	18,1%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	357	3,8%	12,0%
G 47.11 Commercio dettaglio in esercizi non specializzati di alimentari e bevande	355	3,8%	42,8%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	264	2,8%	12,3%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	248	2,6%	39,3%
S 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	245	2,6%	10,8%
G 47.89 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	193	2,1%	47,3%
F 43.32 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	178	1,9%	25,1%
F 43.34 Tinteggiatura e posa in opera di vetri	177	1,9%	22,4%
G 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati	161	1,7%	51,8%
C 14.13 Confezione di altro abbigliamento esterno	145	1,5%	44,9%
G 45.11 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	137	1,5%	28,4%
F 43.30 Completamento e finitura di edifici	124	1,3%	49,4%
F 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri	120	1,3%	24,0%
J 61.90 Altre attività di telecomunicazioni	117	1,2%	54,7%
G 46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature	112	1,2%	32,7%
N 81.20 Attività di pulizia e disinfestazione	110	1,2%	21,9%
G 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati	105	1,1%	10,4%
C 14.19 Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	102	1,1%	63,4%
<i>Classi con meno di 100 imprese straniere attive al 31.12.2015</i>	<i>2.870</i>	<i>30,6%</i>	<i>--</i>
TOTALE	9.383	100,0%	11,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

3. LE FORME GIURIDICHE

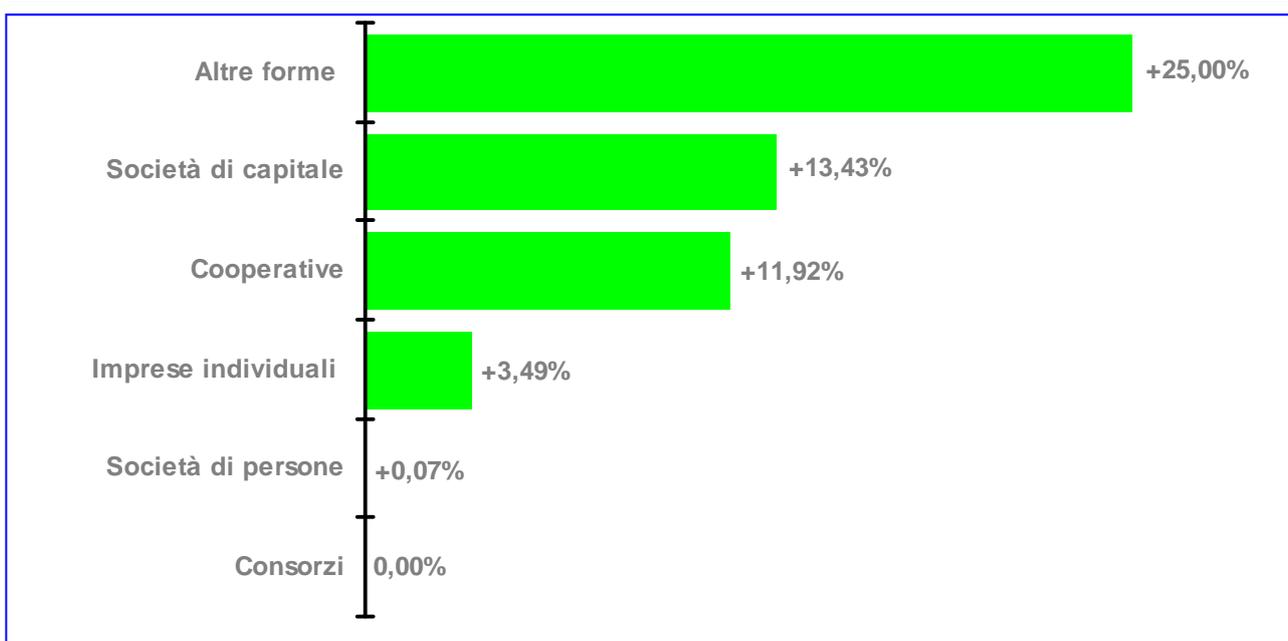
Considerando le classi di forma giuridica (tab. 3.1 e graf. 3.1), nel 2015 hanno tutte saldo positivo tranne i **consorzi** che restano stabili.

Il saldo migliore è delle **imprese individuali** (+262;+3,49%), seguite da **società di capitali** (+132; +13,43%), **cooperative** (+23;+11,92%), **altre forme**¹³ (+3;+25,00%) e **società di persone** (+1;+0,07%).

Tab. 3.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere per classe di forma giuridica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica ¹⁴	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tassi Anno 2015		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.15	31.12.14	Crescita	Natalità	Mortalità
Imprese individuali	971	709	+262	7.732	7.497	+3,49%	12,95%	9,46%
Società di capitali	160	28	+132	1.113	983	+13,43%	16,28%	2,85%
Cooperative	28	5	+23	211	193	+11,92%	14,51%	2,59%
Altre forme	3	0	+3	14	12	+25,00%	25,00%	0,00%
Società di persone	75	74	+1	1.442	1.442	+0,07%	5,20%	5,13%
Consorzi	0	0	0	7	5	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%	12,21%	8,05%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 3.1 Tassi di crescita delle imprese straniere per classe di forma giuridica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Anche nel periodo 2011-2015 (tab. 3.2 e graf. 3.2) tutte le classi¹⁴ sono in crescita tranne i **consorzi** (stabili); ottimo risultato per **imprese individuali** (+1.778;+17,97%) e **società di capitali** la cui incidenza sul totale delle imprese straniere passa dall'8,1% al 10,6%, con un incremento del 57,65% in termini di nuove imprese registrate (+407 unità).

Aumentano anche **società di persone** (+142;+10,92%), **cooperative** (+15;+7,65%) ed **altre forme** (+8;+133,33%).

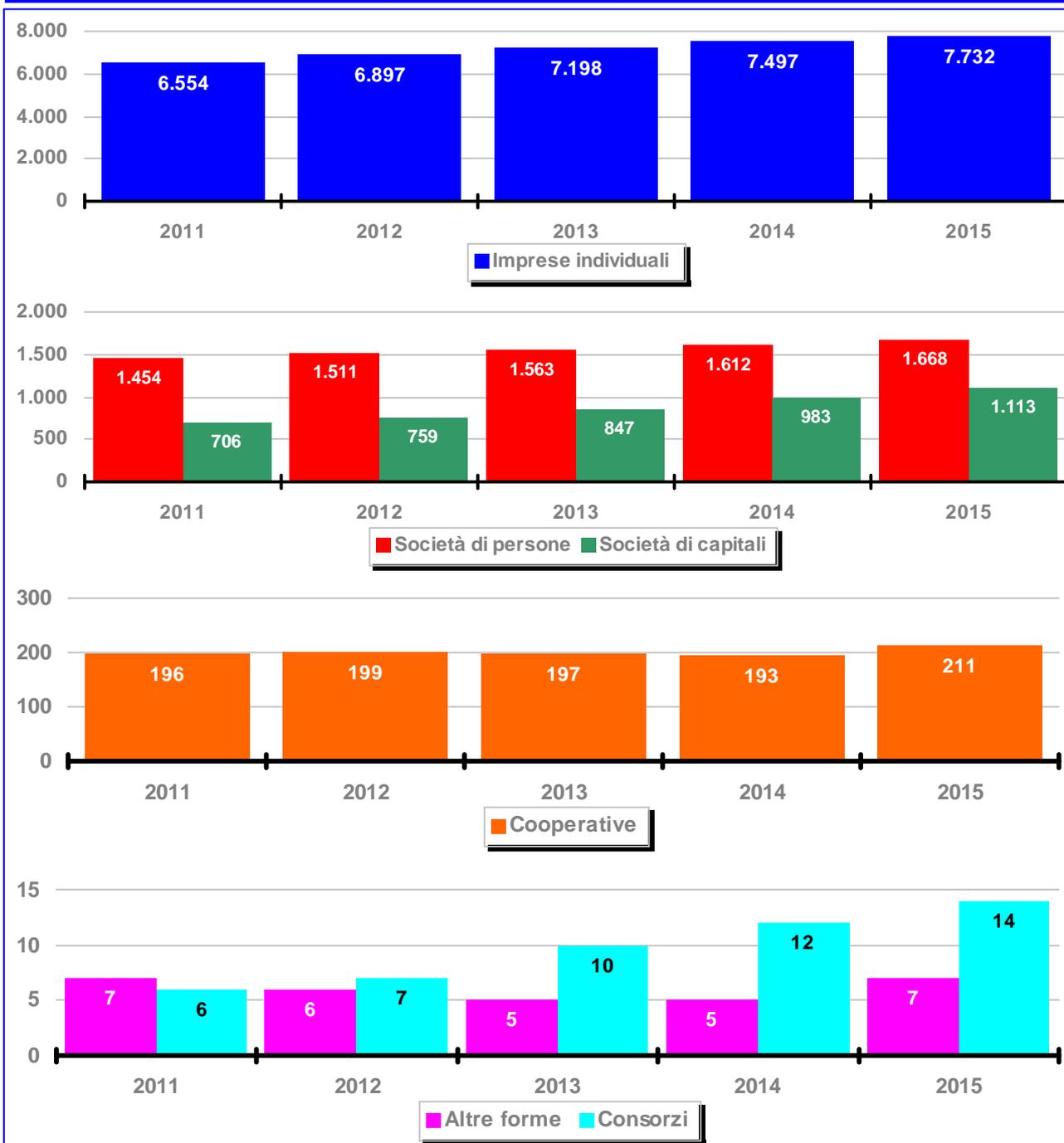
¹³ Le **altre forme** comprendono per definizione tutte le forme giuridiche che non siano società di capitali, società di persone, imprese individuali, cooperative e consorzi.

¹⁴ Dal 1° trimestre 2014 le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" (introdotta nel 2012), ma questa non è mai stata utilizzata dalle imprese straniere bolognesi. (Vedi **Note Metodologiche**).

Tab. 3.2 Imprese straniere registrate per classe di forma giuridica. Anni 2011 e 2015.
Area metropolitana Bologna

Classe di forma giuridica	Anno 2011		Anno 2015		Saldo 2015/2011	Var% 2015/2011
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Imprese individuali	6.554	74,7%	7.732	73,5%	+1.178	+17,97%
Società di persone	1.300	14,8%	1.442	13,7%	+142	+10,92%
Società di capitali	706	8,1%	1.113	10,6%	+407	+57,65%
Cooperative	196	2,2%	211	2,0%	+15	+7,65%
Altre forme	6	0,1%	14	0,1%	+8	+133,33%
Consorzi	7	0,1%	7	0,1%	0	0,00%
TOTALE	8.769	100,0%	10.519	100,0%	+1.750	+19,96%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 3.2 Imprese straniere registrate per classe di forma giuridica. Anni 2011-2015.
Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Osservando più in dettaglio le forme giuridiche registrate al 31.12.2015 (tab. 3.3), oltre le già citate **imprese individuali** si nota l'exploit delle **società a responsabilità limitata semplificata**, con un incremento di 79 unità ed un tasso di crescita del 77,45%

In aumento anche **società a responsabilità limitata** (+60;+8,90%), **società cooperative** (+23; +12,43%), **società in accomandita semplice** (+5;+0,82%), **associazioni** (+2;+25,00%) e **società consortili a responsabilità limitata** (+1;+100,00%).

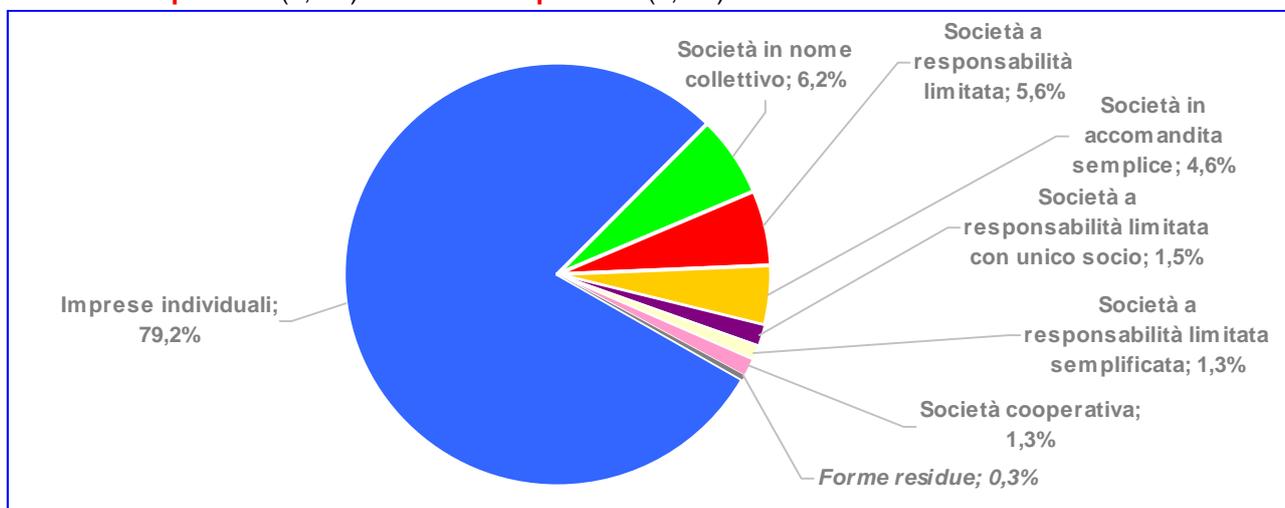
In calo **società a responsabilità limitata con unico socio** (-7;-3,45%) e **società in nome collettivo** (-4;-0,48%), mentre le altre forme giuridiche presenti sono stabili.

Tab. 3.3 Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere per forma giuridica. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di crescita 2015
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.15	31.12.14	
Imprese individuali	971	709	+262	7.732	7.497	+3,49%
Società a responsabilità limitata semplificata	82	3	+79	182	102	+77,45%
Società a responsabilità limitata	77	17	+60	729	674	+8,90%
Società cooperativa	28	5	+23	203	185	+12,43%
Società in accomandita semplice	31	26	+5	616	612	+0,82%
Associazione	2	0	+2	9	8	+25,00%
Società consortile a responsabilità limitata	1	0	+1	2	1	+100,00%
Società per azioni	0	0	0	4	4	0,00%
Società semplice	0	0	0	3	3	0,00%
Cooperativa sociale	0	0	0	8	8	0,00%
Consorzio	0	0	0	3	2	0,00%
Consorzio con attività esterna	0	0	0	4	3	0,00%
Ente	0	0	0	1	1	0,00%
Fondazione	0	0	0	1	1	0,00%
Istituto religioso	0	0	0	1	1	0,00%
Società in nome collettivo	44	48	-4	823	827	-0,48%
Società a responsabilità limitata con unico socio	1	8	-7	198	203	-3,45%
TOTALE	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il 79,2% delle imprese straniere attive al 31.12.2015 (graf. 3.3) sono **imprese individuali**: seguono **società in nome collettivo** (6,2%), **società a responsabilità limitata** (5,6%), **società in accomandita semplice** (4,6%), **società a responsabilità limitata con unico socio** (1,5%), **società a responsabilità limitata semplificata** (1,3%) e **società cooperative** (1,3%).



Graf. 3.3 Imprese straniere attive per forma giuridica al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. I DATI COMUNALI

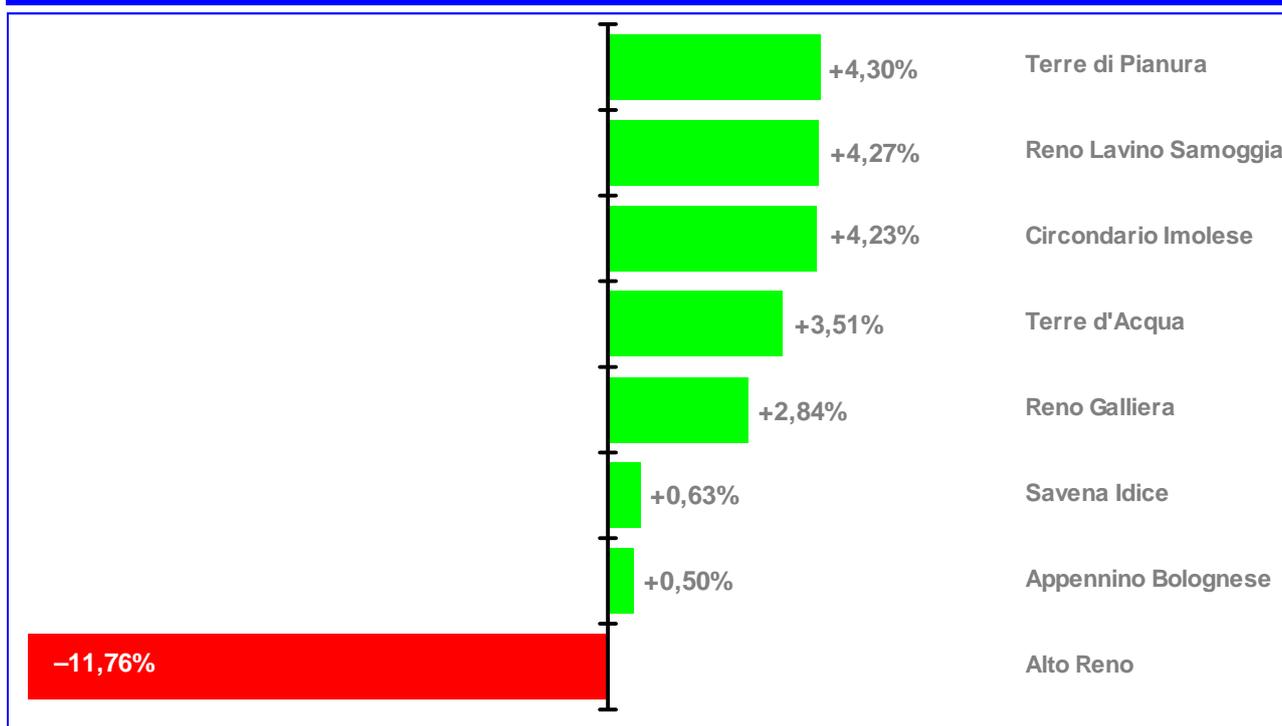
Considerando i dati al 31.12.2015 per le otto unioni comunali¹⁵ dell'area metropolitana di Bologna, tralasciando i comuni non associati (**tab. 4.1**) tutte hanno saldo e tasso di crescita positivo, tranne **Alto Reno** (-8;-11,76%).

I saldi migliori sono in **Reno Lavino Samoggia** (+38;+4,27%) e **Circondario Imolese** (+37;+4,23%), il tasso di crescita più alto (**graf. 4.1**) è in **Terre di Pianura** (+16;+4,30%).

Tab. 4.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere per unione comunale. Anno 2015.
Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di Crescita 2015
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Reno Lavino Samoggia	111	73	+38	927	889	+4,27%
Circondario Imolese	111	74	+37	919	874	+4,23%
Terre d'Acqua	105	77	+28	822	797	+3,51%
Reno Galliera	91	69	+22	795	774	+2,84%
Terre di Pianura	45	29	+16	383	372	+4,30%
Appennino Bolognese	29	27	+2	403	401	+0,50%
Savena Idice	30	28	+2	328	319	+0,63%
Alto Reno	3	11	-8	60	68	-11,76%
Comuni non associati	712	428	+284	5.882	5.638	+5,04%
TOTALE	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.1 Tassi di crescita delle imprese straniere per unione comunale. Anno 2015.
Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

¹⁵ Dal 1° gennaio 2015 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali:

- Il comune di **Malalbergo** dal 31.3.2015 è entrato nell'Unione Terre di Pianura.
- Si sono sciolte l'Unione Valle dell'Idice e l'Unione Valli Savena Idice.
- E' sorta l'**Unione Savena Idice** tra i comuni di: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro e Ozzano dell'Emilia .
- Il comune di **San Lazzaro di Savena** inizialmente entrato nell'Unione Savena Idice, vi è uscito dal 30.6.2015 ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Castenaso e Molinella.

I dati degli anni precedenti il 2015 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2015 per effettuare confronti in serie storica (vedi **Note Metodologiche**).

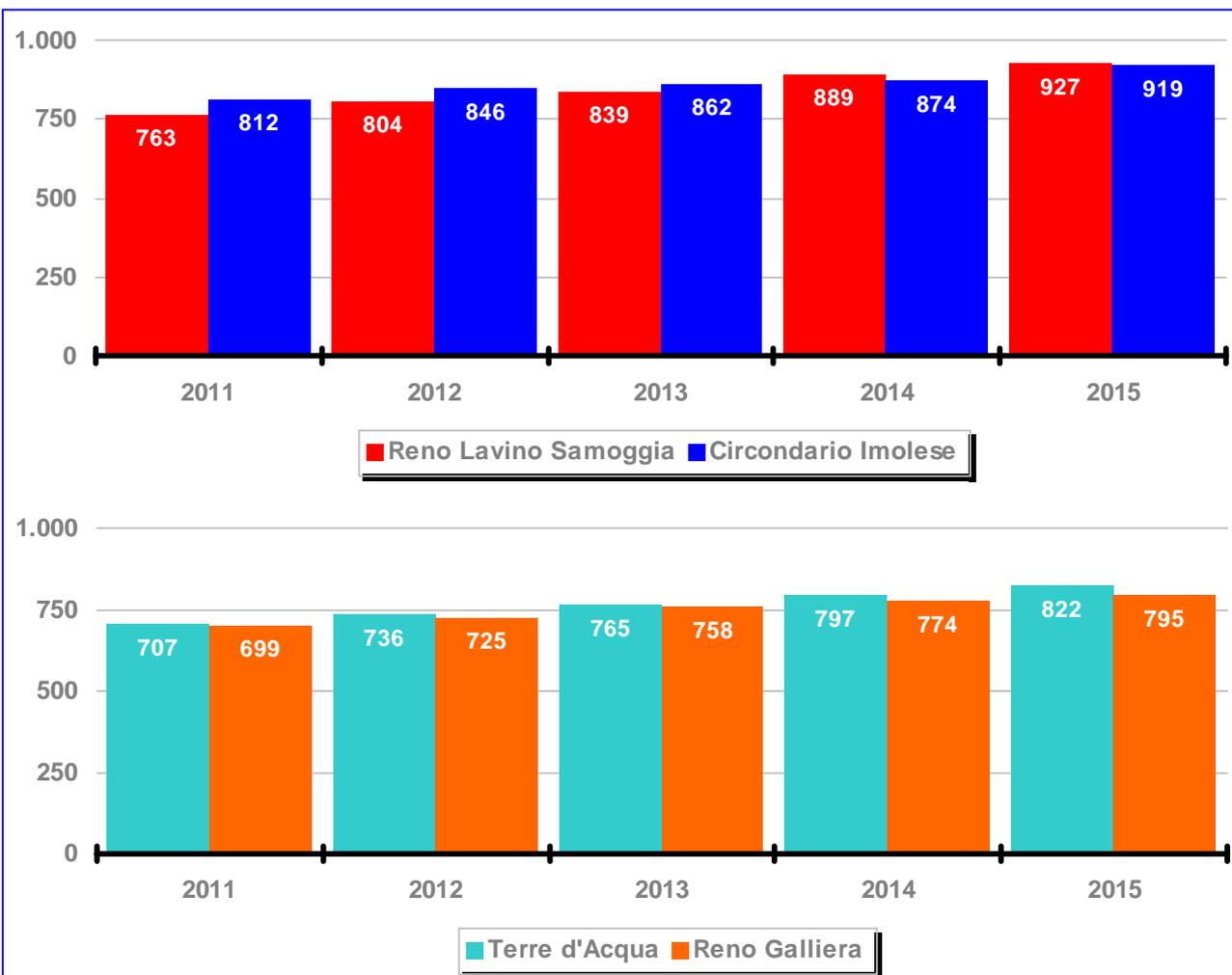
Anche nel periodo 2011-2015 l'unica unione comunale con un calo di imprese straniere (tab. 4.2 e graf. 4.2) è **Alto Reno** (-7;-10,45%).

Queste aumentano in particolare in **Reno Lavino Samoggia** (+164;+21,49%), **Circondario Imolese** (+107;+13,18%) e **Terre d'Acqua** (+115;+16,27%).

Tab. 4.2 Imprese straniere registrate per unione comunale. Anni 2011 e 2015.
 Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Anno 2011		Anno 2015		Saldo 2015/2011	Var% 2015/2011
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Reno Lavino Samoggia	763	8,7%	927	8,8%	+164	+21,49%
Circondario Imolese	812	9,3%	919	8,7%	+107	+13,18%
Terre d'Acqua	707	8,1%	822	7,8%	+115	+16,27%
Reno Galliera	699	8,0%	795	7,6%	+96	+13,73%
Appennino Bolognese	375	4,3%	403	3,8%	+28	+7,47%
Terre di Pianura	336	3,8%	383	3,6%	+47	+13,99%
Savona Idice	271	3,1%	328	3,1%	+57	+21,03%
Alto Reno	67	0,8%	60	0,6%	-7	-10,45%
<i>Comuni non associati</i>	<i>4.739</i>	<i>54,0%</i>	<i>5.882</i>	<i>55,9%</i>	<i>+1.143</i>	<i>+24,12%</i>
TOTALE	8.769	100,0%	10.519	100,0%	+1.750	+19,96%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.2 Imprese straniere registrate per unione comunale. Anni 2011-2015.
 Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 4.2 Imprese straniere registrate per unione comunale. Anni 2011-2015.
 Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

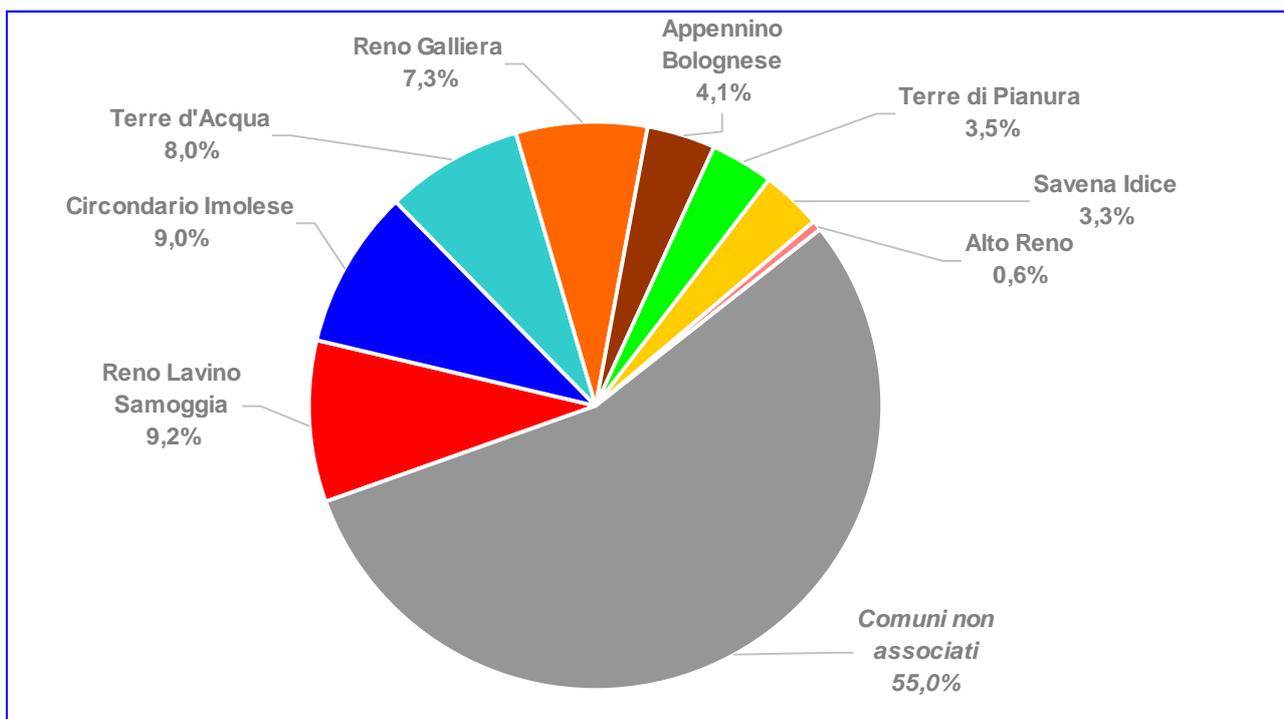
Più della metà delle imprese straniere attive al 31.12.2015 (tab. 4.3 e graf. 4.3), è concentrato nei quattro comuni non associati (55,0%); seguono: **Reno Lavino Samoggia** (9,2%), **Circondario Imolese**; (9,0%), **Terre d'Acqua** (8,0%), **Reno Galliera** (7,3%), **Appennino Bolognese** (4,1%), **Terre di Pianura** (3,6%), **Savena Idice** (3,3%) ed **Alto Reno** (0,6%).

Il massimo dell'indice di imprenditorialità straniera è in **Reno Galliera** (10,3%) ed il minimo in **Alto Reno** (5,4%).

Tab. 4.3 Imprese straniere attive per unione comunale al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna

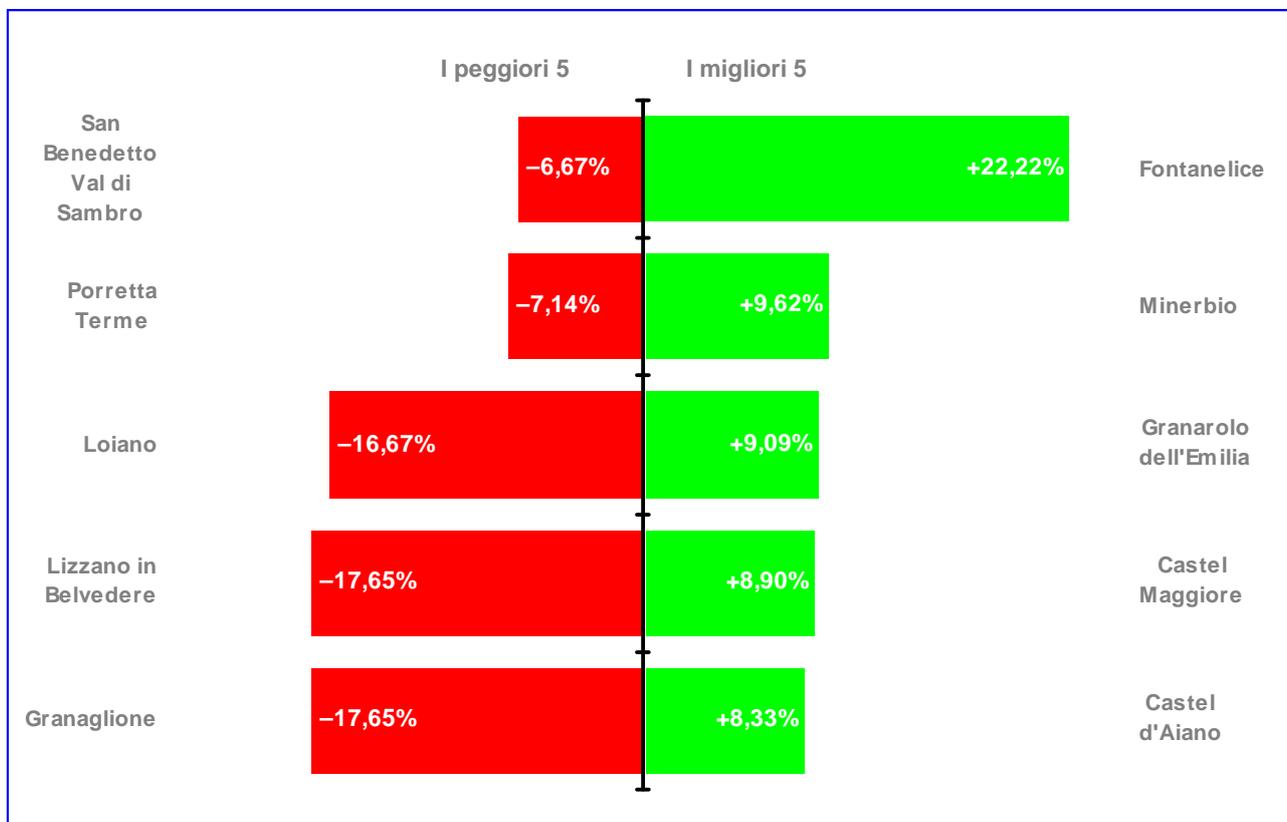
Unione comunale	Attive al 31.12.2015		Indice di imprenditorialità straniera
	valori assoluti	% sul totale	
Reno Lavino Samoggia	861	9,2%	9,3%
Circondario Imolese	847	9,0%	7,7%
Terre d'Acqua	751	8,0%	9,9%
Reno Galliera	682	7,3%	10,3%
Appennino Bolognese	385	4,1%	10,1%
Terre di Pianura	334	3,6%	7,1%
Savena Idice	309	3,3%	8,3%
Alto Reno	55	0,6%	5,4%
Comuni non associati	5.159	55,0%	13,8%
TOTALE	9.383	100,0%	11,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.3 Imprese straniere attive per unione comunale al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Solo dieci comuni hanno saldo e tasso di crescita negativi e sei risultano stabili (**tab. 4.4**): il saldo migliore è di **Bologna** (+269;+5,15%), quello peggiore è di **Loiano** (-5;-16,67%); il tasso di crescita (**graf 4.4**) più alto è di **Fontanelice** (+2;+22,22%), mentre quello minimo si registra a **Granaglione** (-3;-17,65%) e **Lizzano in Belvedere** (-3;-17,65%).



Graf. 4.4 Tassi di crescita delle imprese straniere per comune (i migliori ed i peggiori 5) Anno 2015. Area metropolitana Bologna
 (Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

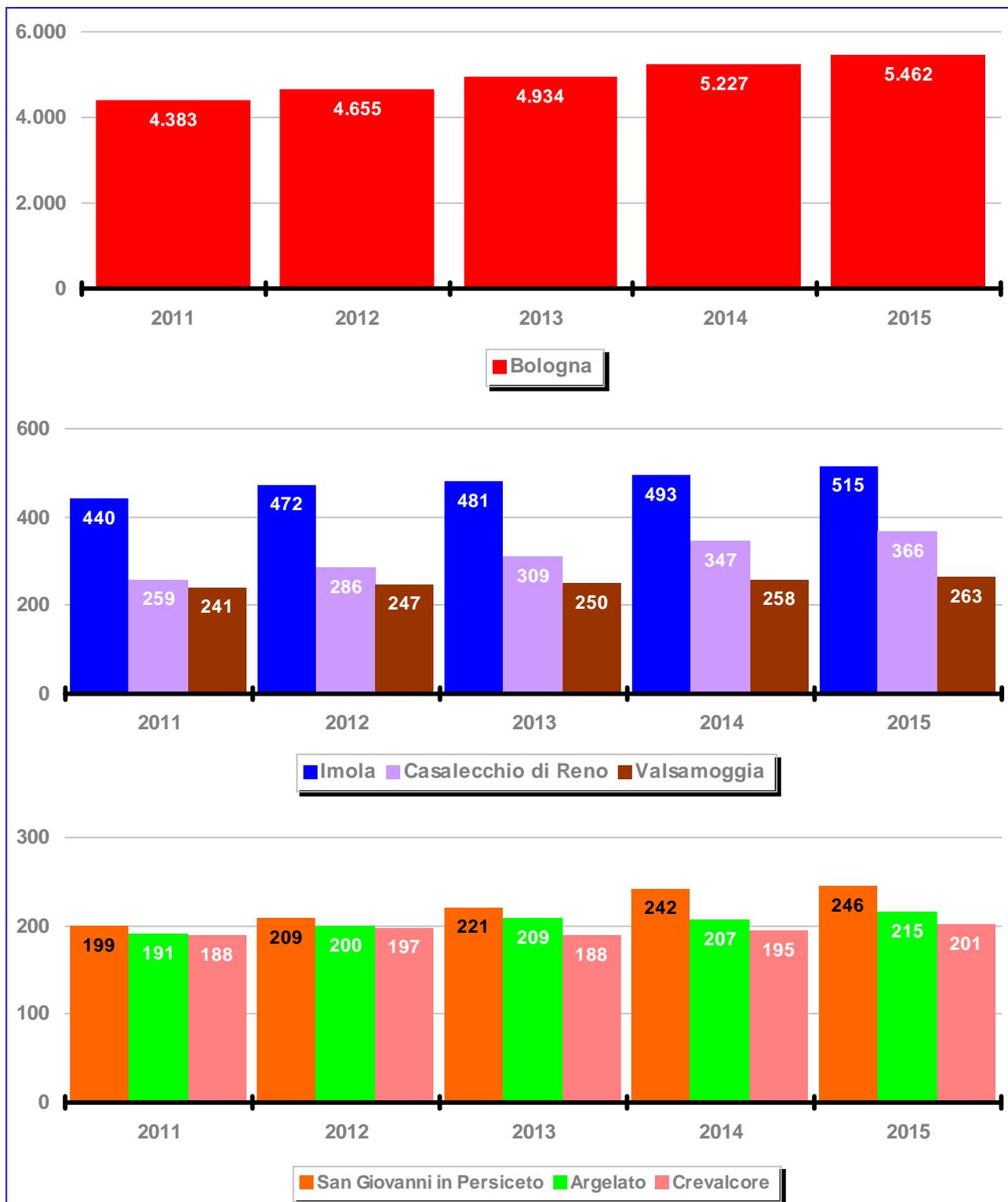
Tab. 4.4 Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere per comune. Anno 2015.
Area metropolitana Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di Crescita 2015
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Bologna	659	390	+269	5.462	5.227	+5,15%
Casalecchio di Reno	47	26	+21	366	347	+6,05%
Imola	56	39	+17	515	493	+3,45%
Castel Maggiore	26	13	+13	158	146	+8,90%
Crevalcore	26	18	+8	201	195	+4,10%
Valsamoggia	27	19	+8	263	258	+3,10%
Argelato	24	16	+8	215	207	+3,86%
San Lazzaro di Savena	27	19	+8	198	195	+4,10%
Granarolo dell'Emilia	11	4	+7	85	77	+9,09%
Medicina	15	8	+7	93	86	+8,14%
Sant'Agata Bolognese	11	5	+6	92	90	+6,67%
Sasso Marconi	12	6	+6	89	84	+7,14%
San Giovanni in Persiceto	26	21	+5	246	242	+2,07%
Minerbio	8	3	+5	53	52	+9,62%
Pieve di Cento	11	6	+5	70	66	+7,58%
Anzola dell'Emilia	16	12	+4	99	92	+4,35%
Budrio	13	9	+4	116	114	+3,51%
Ozzano dell'Emilia	8	4	+4	91	84	+4,76%
Molinella	16	12	+4	138	135	+2,96%
Sala Bolognese	6	3	+3	45	42	+7,14%
Grizzana Morandi	5	2	+3	50	49	+6,12%
Castel San Pietro Terme	15	12	+3	146	139	+2,16%
Dozza	7	4	+3	57	54	+5,56%
Pianoro	14	11	+3	110	103	+2,91%
Castenaso	10	7	+3	84	81	+3,70%
Calderara di Reno	20	18	+2	139	136	+1,47%
Castiglione dei Pepoli	5	3	+2	57	53	+3,77%
Fontanelice	3	1	+2	10	9	+22,22%
Mordano	5	3	+2	27	25	+8,00%
Monte San Pietro	8	6	+2	72	65	+3,08%
Castello d'Argile	6	4	+2	57	54	+3,70%
Castel d'Aiano	1	0	+1	13	12	+8,33%
Castel di Casio	2	1	+1	19	18	+5,56%
Gaggio Montano	3	2	+1	32	32	+3,13%
Marzabotto	4	3	+1	55	55	+1,82%
Borgo Tossignano	2	1	+1	20	20	+5,00%
Casalfiumanese	3	2	+1	17	17	+5,88%
Castel Guelfo di Bologna	3	2	+1	27	24	+4,17%
Zola Predosa	17	16	+1	137	135	+0,74%
Monterenzio	5	4	+1	71	68	+1,47%
Baricella	4	4	0	67	69	0,00%
Malalbergo	9	9	0	62	60	0,00%
Castel del Rio	2	2	0	7	7	0,00%
Camugnano	0	0	0	6	6	0,00%
Bentivoglio	3	3	0	34	34	0,00%
San Giorgio di Piano	7	7	0	64	64	0,00%
Monzuno	1	2	-1	53	53	-1,89%
Monghidoro	3	4	-1	31	34	-2,94%
Porretta Terme	2	4	-2	26	28	-7,14%
San Pietro in Casale	11	13	-2	126	128	-1,56%
San Benedetto Val di Sambro	3	6	-3	44	45	-6,67%
Vergato	5	8	-3	80	84	-3,57%
Granaglione	1	4	-3	14	17	-17,65%
Lizzano in Belvedere	0	3	-3	14	17	-17,65%
Galliera	3	7	-4	71	75	-5,33%
Loiano	0	5	-5	25	30	-16,67%
TOTALE	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Osservando le imprese straniere bolognesi registrate per comune nel periodo 2011-2015 (graf. 4.5 e tab. 4.5), il saldo migliore è di gran lunga di **Bologna** (+1.079;+24,62%), seguito a molta distanza da **Casalecchio di Reno** (+107;+41,31%) e **Imola** (+75;+17,05%); la variazione percentuale più alta è a **Fontanelice** (+5;+100,00%).

Il calo più consistente si registra a Galliera (-8;-10,13%), mentre la variazione peggiore è a **Granaigione** (-6;-30,00%).



Graf. 4.5 Imprese straniere registrate per comune. Anni 2011-2015.

Area metropolitana Bologna. (comuni con più di 200 imprese).

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.5 Imprese straniere registrate per comune. Anni 2011 e 2015. Area metropolitana Bologna

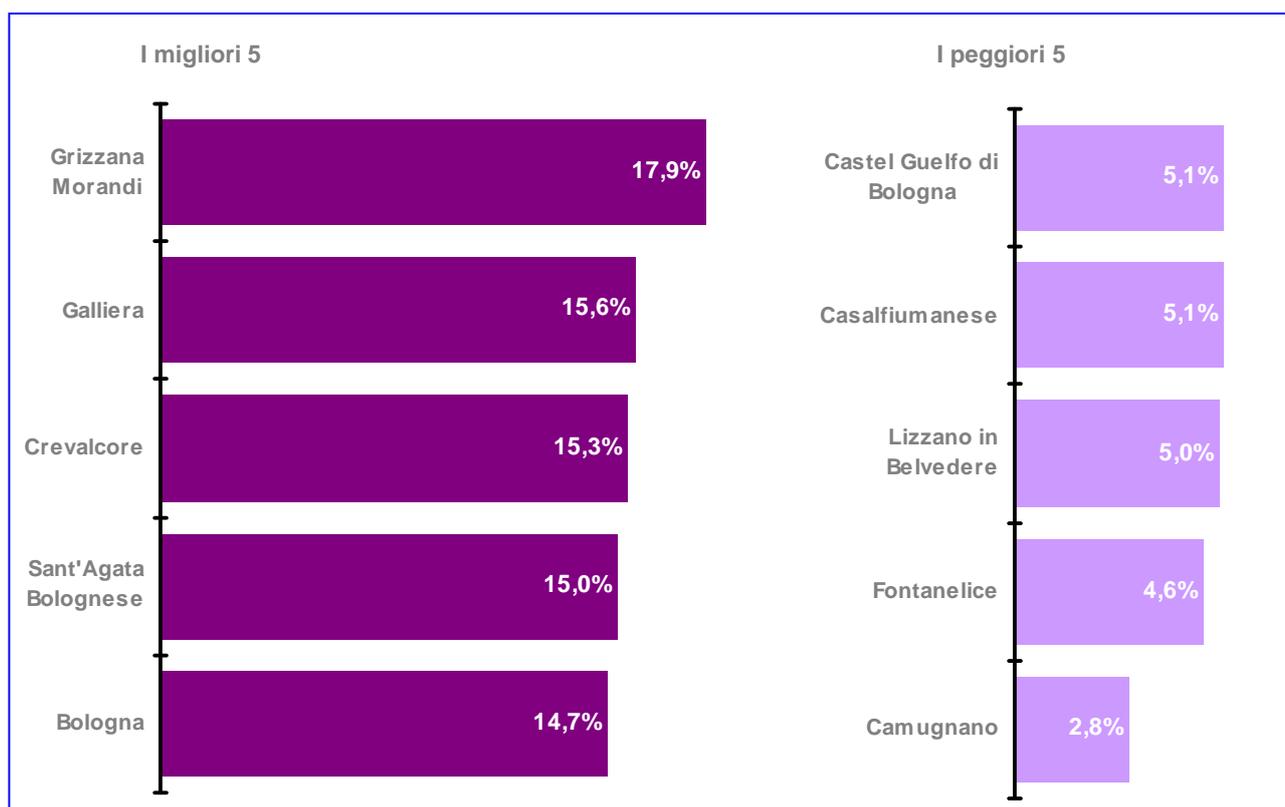
Comune	Registrate		Saldo 2015/2011	Var% 2015/2011
	31.12.2011	31.12.2015		
Bologna	4.383	5.462	+1.079	+24,62%
Casalecchio di Reno	259	366	+107	+41,31%
Imola	440	515	+75	+17,05%
San Giovanni in Persiceto	199	246	+47	+23,62%
Castel Maggiore	124	158	+34	+27,42%
San Lazzaro di Savena	171	198	+27	+15,79%
Pianoro	85	110	+25	+29,41%
Argelato	191	215	+24	+12,57%
Anzola dell'Emilia	77	99	+22	+28,57%
Granarolo dell'Emilia	63	85	+22	+34,92%
Valsamoggia	241	263	+22	+9,13%
Monterenzio	49	71	+22	+44,90%
Castel San Pietro Terme	125	146	+21	+16,80%
Molinella	118	138	+20	+16,95%
Zola Predosa	118	137	+19	+16,10%
San Pietro in Casale	109	126	+17	+15,60%
Castenaso	67	84	+17	+25,37%
Budrio	100	116	+16	+16,00%
Ozzano dell'Emilia	75	91	+16	+21,33%
Calderara di Reno	124	139	+15	+12,10%
Monte San Pietro	57	72	+15	+26,32%
Crevalcore	188	201	+13	+6,91%
Malalbergo	50	62	+12	+24,00%
San Giorgio di Piano	52	64	+12	+23,08%
Sant'Agata Bolognese	82	92	+10	+12,20%
Vergato	70	80	+10	+14,29%
Gaggio Montano	23	32	+9	+39,13%
Dozza	48	57	+9	+18,75%
Sala Bolognese	37	45	+8	+21,62%
Pieve di Cento	62	70	+8	+12,90%
Castel di Casio	12	19	+7	+58,33%
Marzabotto	48	55	+7	+14,58%
Castel d'Aiano	8	13	+5	+62,50%
Fontanelice	5	10	+5	+100,00%
Castello d'Argile	52	57	+5	+9,62%
Bentivoglio	30	34	+4	+13,33%
San Benedetto Val di Sambro	42	44	+2	+4,76%
Medicina	91	93	+2	+2,20%
Castel Guelfo di Bologna	26	27	+1	+3,85%
Sasso Marconi	88	89	+1	+1,14%
Porretta Terme	25	26	+1	+4,00%
Casalfiumanese	17	17	0	0,00%
Castel del Rio	7	7	0	0,00%
Baricella	68	67	-1	-1,47%
Camugnano	7	6	-1	-14,29%
Lizzano in Belvedere	15	14	-1	-6,67%
Minerbio	55	53	-2	-3,64%
Borgo Tossignano	22	20	-2	-9,09%
Monghidoro	33	31	-2	-6,06%
Castiglione dei Pepoli	60	57	-3	-5,00%
Monzuno	56	53	-3	-5,36%
Mordano	31	27	-4	-12,90%
Loiano	29	25	-4	-13,79%
Grizzana Morandi	56	50	-6	-10,71%
Granaglione	20	14	-6	-30,00%
Galliera	79	71	-8	-10,13%
TOTALE	8.769	10.519	+1.750	+19,96%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nel comune di **Bologna** hanno sede 4.733 imprese straniere in attività (**tab. 4.6**), pari al 50,9% del totale dell'area metropolitana; a molta distanza, come numerosità di sedi di impresa attive, c'è **Imola** con 470 imprese (5,9% sul totale) ed altri tre cinque comuni con più di 200 sedi straniere attive: **Casalecchio di Reno** (342; 3,6%), **Valsamoggia** (247; 2,6%) e **San Giovanni in Persiceto** (221; 2,4%). , **San Lazzaro di Savena** (787; 2,9%) e **Castel San Pietro Terme** (672; 2,4%).

Dalla parte opposta della graduatoria troviamo tre comuni con meno di 10 imprese straniere in attività: **Camugnano** (6; 0,1%), **Castel del Rio** (7; 0,1%) e **Fontanelice** (9; 0,1%).

Il valore più alto dell'indice di imprenditorialità straniera comunale (**graf. 4.6**) si registra a **Grizzana Morandi** (17,9%), il più basso a **Camugnano** (2,8%).



Graf. 4.6 Indice di imprenditorialità straniera per comune (i migliori ed i peggiori 5). Anno 2015.
Area metropolitana Bologna

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.6 Imprese straniere attive per comune al 31.12.2015. Area metropolitana Bologna

Comune	Attive al 31.12.2015		Indice di imprenditorialità straniera
	valore assoluto	% sul totale	
Bologna	4.773	50,9%	14,7%
Imola	470	5,0%	8,7%
Casalecchio di Reno	342	3,6%	13,9%
Valsamoggia	247	2,6%	8,3%
San Giovanni in Persiceto	221	2,4%	9,1%
Crevalcore	186	2,0%	15,3%
San Lazzaro di Savena	182	1,9%	7,6%
Argelato	162	1,7%	11,5%
Castel Maggiore	147	1,6%	10,2%
Castel San Pietro Terme	139	1,5%	7,5%
Molinella	128	1,4%	9,5%
Calderara di Reno	126	1,3%	8,4%
Zola Predosa	122	1,3%	7,3%
San Pietro in Casale	104	1,1%	10,5%
Pianoro	102	1,1%	7,2%
Budrio	101	1,1%	6,3%
Sant'Agata Bolognese	89	0,9%	15,0%
Anzola dell'Emilia	88	0,9%	8,0%
Medicina	87	0,9%	6,2%
Ozzano dell'Emilia	87	0,9%	7,9%
Sasso Marconi	81	0,9%	6,5%
Vergato	77	0,8%	13,3%
Castenaso	76	0,8%	5,8%
Granarolo dell'Emilia	75	0,8%	6,9%
Monte San Pietro	69	0,7%	8,0%
Galliera	68	0,7%	15,6%
Monterenzio	68	0,7%	13,6%
Pieve di Cento	60	0,6%	10,2%
San Giorgio di Piano	59	0,6%	8,3%
Baricella	57	0,6%	10,6%
Castiglione dei Pepoli	54	0,6%	10,4%
Malalbergo	52	0,6%	7,0%
Marzabotto	52	0,6%	11,1%
Castello d'Argile	52	0,6%	10,1%
Grizzana Morandi	50	0,5%	17,9%
Monzuno	50	0,5%	8,8%
Dozza	50	0,5%	8,7%
Minerbio	49	0,5%	6,6%
Sala Bolognese	41	0,4%	5,5%
San Benedetto Val di Sambro	41	0,4%	9,5%
Gaggio Montano	30	0,3%	5,9%
Bentivoglio	30	0,3%	5,6%
Monghidoro	29	0,3%	8,5%
Castel Guelfo di Bologna	26	0,3%	5,1%
Mordano	25	0,3%	6,2%
Porretta Terme	24	0,3%	6,1%
Loiano	23	0,2%	6,3%
Castel di Casio	19	0,2%	8,8%
Borgo Tossignano	18	0,2%	7,9%
Casalfiumanese	16	0,2%	5,1%
Lizzano in Belvedere	13	0,1%	5,0%
Castel d'Aiano	12	0,1%	5,3%
Granaglione	12	0,1%	7,7%
Fontanelice	9	0,1%	4,6%
Castel del Rio	7	0,1%	6,5%
Camugnano	6	0,1%	2,8%
TOTALE	9.383	100,0%	11,0%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

4. LA NAZIONALITÀ

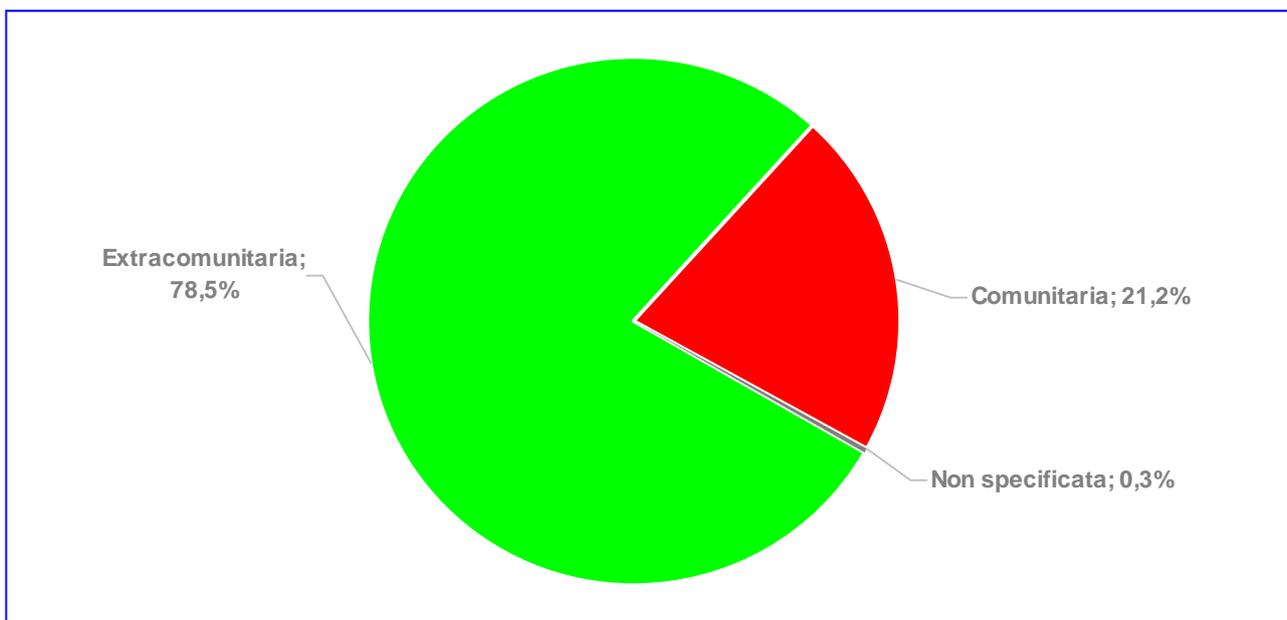
Esaminando la nazionalità delle imprese straniere nell'area metropolitana di Bologna (**tab. 5.1**), la maggior parte del saldo positivo dell'anno 2015 è delle imprese **extracomunitarie** (+348;+4,37%), mentre le **comunitarie** si incrementano di 75 unità (+3,52%).

Tab. 5.1 Consistenza e nati-mortalità delle imprese straniere per nazionalità d'impresa. Anno 2015. Area metropolitana Bologna

Nazionalità d'impresa	Nati-mortalità Anno 2015			Registrate		Tasso di crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2015	31.12.2014	
Extracomunitaria	996	648	+348	8.301	7.970	+4,37%
Comunitaria	239	164	+75	2.187	2.128	+3,52%
Non specificata	2	4	-2	31	34	-5,88%
TOTALE	1.237	816	+421	10.519	10.132	+4,16%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Al 31.12.2015 il 78,5% delle imprese straniere bolognesi attive (**graf. 5.1**) sono **extracomunitarie** ed il 21,2% sono **comunitarie**. Il restante 0,3% ha nazionalità non specificata.



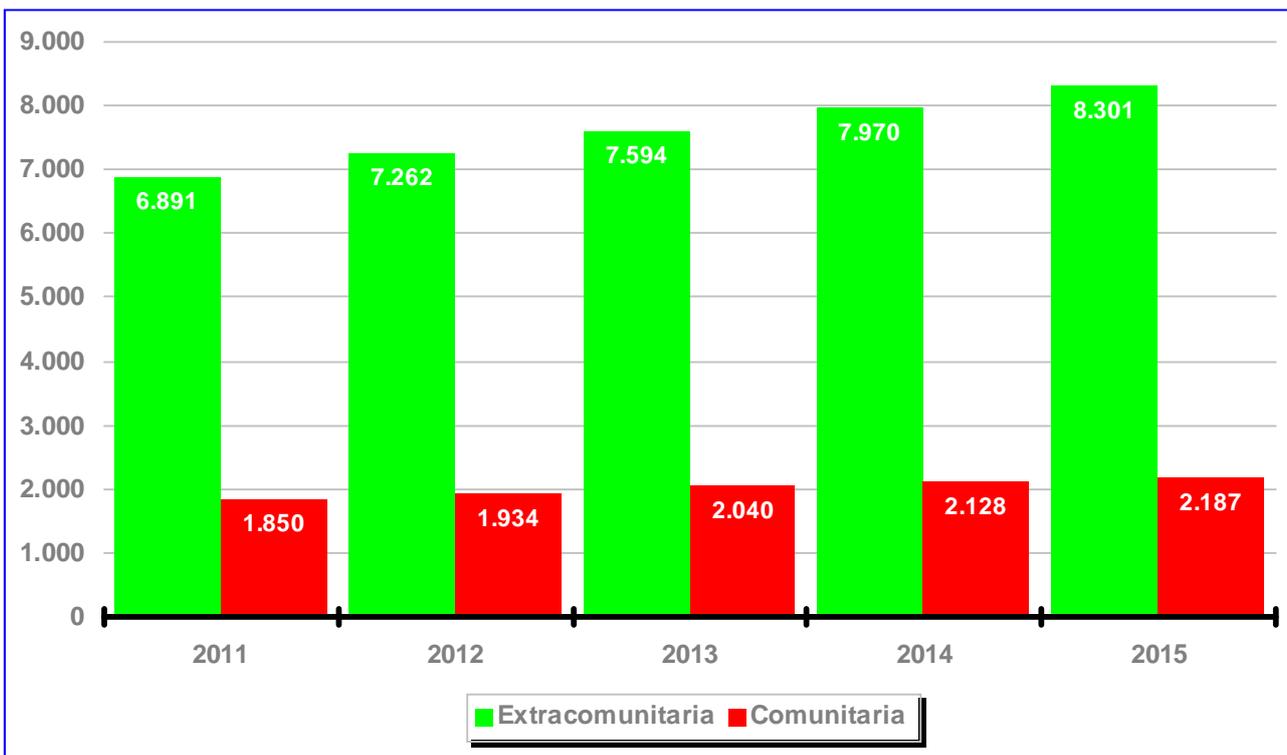
Graf. 5.1 Imprese straniere attive per nazionalità. Anno 2015. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel periodo 2011-2015 (**tab. 5.2** e **graf. 5.2**) aumentano sia le imprese straniere **extracomunitarie** (+1.410;+20,46%) che quelle comunitarie (+337;+18,22%).

Tab. 5.2 Imprese straniere registrate per nazionalità. Anni 2011 e 2015. Area metropolitana Bologna

Nazionalità	Anno 2011		Anno 2015		Saldo 2015/2011	Var% 2015/2011
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Extracomunitaria	6.891	78,6%	8.301	78,9%	+1.410	+20,46%
Comunitaria	1.850	21,1%	2.187	20,8%	+337	+18,22%
Non specificata	28	0,3%	31	0,3%	+3	+10,71%
TOTALE	8.769	100,0%	10.519	100,0%	+1.750	+19,96%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



**Graf. 5.2 Imprese straniere registrate per nazionalità. Anni 2011-2015.
Area metropolitana Bologna.**

(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli**, comprendenti, le voci identificate da un codice:

1. alfabetico (sezioni);
2. numerico a due cifre (divisioni);
3. numerico a tre cifre (gruppi);
4. numerico a quattro cifre (classi);
5. numerico a cinque cifre (categorie);
6. numerico a sei cifre (sotto categorie).

La struttura di classificazione è “**ad albero**” e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, punto 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002.

Per l'analisi settoriale dell'anno 2014 (Parte I di questo volume), si è quindi dovuto utilizzare i dati in ATECO 2007, e quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su www.istat.it; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23/07/2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle cessazioni d'ufficio più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche pubblicate sul sito della Camera di Commercio di Bologna, si è scelto, per uniformità con i dati "Movimprese" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "al lordo" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\text{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\text{Iscrizioni nel periodo} - \text{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "variazioni di archivio" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reinscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\text{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\text{Stock di fine periodo} - \text{Stock di inizio periodo}}{\text{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce registrata se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA:** se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA:** se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA:** se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI:** se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
 - Amministrazione giudiziaria
 - Bancarotta semplice
 - Bancarotta fraudolenta
 - Concordato preventivo
 - Concordato fallimentare
 - Fallimento
 - Liquidazione coatta amministrativa
 - Amministrazione controllata
 - Amministrazione straordinaria
 - Accordi di ristrutturazione dei debiti
 - Stato di insolvenza
- **IN SCIoglIMENTO O LIQUIDAZIONE:** se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo). Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
 - Liquidazione giudiziaria
 - Liquidazione
 - Liquidazione volontaria
 - Scioglimento per atto dell'autorità
 - Scioglimento
 - Scioglimento e liquidazione
 - Scioglimento senza messa in liquidazione
 - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ COMUNI ED UNIONI COMUNALI NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA

AL 31.12.2015

Dal 1° gennaio 2015 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali :

- Si sono sciolte le unioni **Valle dell'Idice** e **Valli Savena-Idice**.
- E' sorta l'**Unione Savena Idice** tra i comuni di: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia (tutti fuoriusciti dalle ex unioni Valle dell'Idice e Valli Savena-Idice).
- Il comune di **Malalbergo**, prima non associato, è entrato dal 31.3.2015 nell'Unione Terre di Pianura
- Il comune di **San Lazzaro di Savena**, inizialmente entrato nell'Unione Savena Idice, vi è uscito dal 30.6.2015 ed è tra i **comuni non associati** con Bologna, Castenaso e Molinella.

In definitiva al 31.12.2015, nell'area metropolitana di Bologna ci sono 8 unioni che riguardano 52 comuni su 56:

- **TERRE D'ACQUA**: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.
- **TERRE DI PIANURA**: Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio.
- **APPENNINO BOLOGNESE**: Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE**: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.
- **RENO GALLIERA**: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
- **SAVENA IDICE**: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia.
- **RENO LAVINO SAMOGGIA**: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.
- **ALTO RENO**: Camugnano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme.

Restano quattro **comuni non associati**: Bologna, Castenaso, Molinella, San Lazzaro di Savena.

I dati degli anni precedenti il 2015 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2015 per effettuare confronti in serie storica.

■ IMPRESE STRANIERE

Le "Imprese Straniere" sono le imprese a cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da **persone non nate in Italia**.

In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da persone non nate in Italia, per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tab. sotto indicata.

Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore **grado di imprenditorialità straniera**, definito in base alla maggiore o minore partecipazione di persone non nate in Italia negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione straniera è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio non nato in Italia e dalla percentuale di persone non nate in Italia presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata: in base a questa viene fornita la classificazione del grado di imprenditorialità in maggioritario, forte ed esclusivo.

La condizione di **non nati in Italia** non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza.

Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

Grado di imprenditorialità straniera	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Imprese individuali	Altre forme giuridiche
MAGGIORITARIO	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	-----	>50% "Amministratori"
FORTE	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	-----	≥60% "Amministratori"
ESCLUSIVO	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

■ IMPRESE GIOVANILI

Le "Imprese Giovanili" sono le imprese a cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da **persone di età inferiore ai 35 anni**.

In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tab. sotto indicata.

Le imprese sono poi classificate in base al maggiore o minore **grado di imprenditorialità giovanile**, definito in base alla maggiore o minore partecipazione di giovani negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. In particolare il grado di partecipazione giovanile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio di età inferiore ai 35 anni e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata: in base a questa viene fornita la classificazione del grado di imprenditorialità in maggioritario, forte ed esclusivo.

Grado di imprenditorialità giovanile	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Imprese individuali	Altre forme giuridiche
MAGGIORITARIO	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	-----	>50% "Amministratori"
FORTE	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	-----	≥60% "Amministratori"
ESCLUSIVO	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

■ IMPRESE FEMMINILI

Le "Imprese Femminili" sono le imprese partecipate in prevalenza da donne, cioè **le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%**; queste imprese sono state classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne cioè in base alla maggiore o minore **presenza femminile**.

Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa, secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata: in base a questa viene fornita la classificazione del grado di imprenditorialità in maggioritario, forte ed esclusivo

Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come "imprese maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici.

PRESENZA FEMMINILE	Società di capitali	Società di persone e Cooperative	Imprese individuali	Altre forme giuridiche
MAGGIORITARIA	% di CARICHE + % di QUOTE > 100%	>50% "Soci"	-----	>50% "Amministratori"
FORTE	% di CARICHE + % di QUOTE ≥ 4/3	≥60% "Soci"	-----	≥60% "Amministratori"
ESCLUSIVA	100% di CARICHE + 100% di QUOTE	100% "Soci"	Titolare	100% "Amministratori"

La **legge 28 gennaio 2009 n. 2** – di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185 – ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società.

Tale novità legislativa ha determinato la revisione dell'algoritmo utilizzato per la determinazione dell'imprenditoria femminile delle sole società di capitale in base alla relativa nuova tabella sulla variabile "presenza femminile".

Il nuovo algoritmo ha effetto principalmente per le società di capitale per le quali la nuova modalità di calcolo seguirà il seguente principio *"si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite."*

La serie storica delle imprese femminili (2009-2013) non è quindi comparabile con la vecchia (2003-2008), non solo per il cambiamento dell'algoritmo di calcolo, ma anche perché nella nuova serie l'attività economica è codificata in ATECO 2007 mentre nella vecchia è in ATECO 2002.

Dal 1° trimestre 2014 è stata introdotta un'altra modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone.

Il cambiamento ha riguardato un numero limitato di cariche amministrative legate ai soci delle società di persone (socio amministratore/accomandatario) per migliorare la costruzione e la qualità dei dati forniti sull'universo dell'imprenditoria di genere.

In conseguenza dell'insieme delle attività di miglioramento delle procedure di calcolo, il primo trimestre 2014 fa registrare un calo di circa il 10% delle imprese femminili (a livello nazionale) considerate nelle precedenti elaborazioni.

La variazione non stata calcolata a livello regionale e provinciale e quindi **inizia nel 2014 una nuova serie storica** non comparabile con la precedente (2009-2013).

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)	
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	
A01	Agricoltura, caccia e relativi servizi
A02	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	
B05	Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C Estrazione di minerali	
C10	Estrazione di carbon fossile, lignite, torba
C11	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione
C12	Estrazione di minerali di uranio e di torio
C13	Estrazione di minerali metalliferi
C14	Altre industrie estrattive
D Attività manifatturiere	
D15	Industrie alimentari e delle bevande
D16	Industria del tabacco
D17	Industrie tessili
D18	Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce
D19	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare
D20	Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio
D21	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta
D22	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
D23	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
D24	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
D25	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
D26	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
D27	Metallurgia
D28	Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
D29	Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici
D30	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione
D31	Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
D32	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
D33	Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
D34	Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi
D35	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
D36	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.
D37	Recupero e preparazione per il riciclaggio
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	
E40	Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo
E41	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
F Costruzioni	
F45	Costruzioni
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	
G50	Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
G51	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
G52	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
H Alberghi e ristoranti	
H55	Alberghi e ristoranti
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	
I60	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
I61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I62	Trasporti aerei
I63	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio
I64	Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, silvicoltura e pesca
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
A03 Pesca e acquacoltura
B Estrazione di minerali da cave e miniere
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
B07 Estrazione di minerali metalliferi
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione
C Attività manifatturiere
C10 Industrie alimentari
C11 Industria delle bevande
C12 Industria del tabacco
C13 Industrie tessili
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
C20 Fabbricazione di prodotti chimici
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C24 Metallurgia
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C31 Fabbricazione di mobili
C32 Altre industrie manifatturiere
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
E37 Gestione delle reti fognarie
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F Costruzioni
F41 Costruzione di edifici
F42 Ingegneria civile
F43 Lavori di costruzione specializzati
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
H Trasporto e magazzinaggio
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua
H51 Trasporto aereo
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
H53 Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali